



DUP 2020-2022

(Documento Unico di Programmazione)

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n° del

Sommario

Premessa.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SES).....	5
1.1.3 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico, le condizioni socio-economiche	20
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE.....	26
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente e indirizzi generali di natura economica, finanziaria e patrimoniale	26
1.2.6 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	45
1.2.7 La strategia di digitalizzazione dei documenti	46
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	47
1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino	47
1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata	58
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	65
2. SEZIONE OPERATIVA (SEO).....	66
2.1 SeO - Elenco obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio.....	67
2.1.1 Spesa per programmi di bilancio	73
2.2 Riepilogo delle entrate	79
2.2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.	79
2.2.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	80
2.3 Spesa prevista	80
2.3.1 Per missione e programma	80
2.3.2 Impegni pluriennali già assunti	80
3- SEO - PARTE 2 – LA PROGRAMMAZIONE.....	81
3.1 I programmi 2019-2021	82

Premessa

La legge assegna al Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP) la funzione di guida strategica e operativa dell'Ente: nella Sezione Strategica vengono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato e il riferimento temporale è pari alla durata del mandato; la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il DUP contiene indicazioni e valutazioni di carattere economico finanziario riferibili al triennio cui si riferisce la programmazione operativa .

Ai sensi dell'art. 151, D. Lgs. 18-08-2000 n° 267, "1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." .

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal ***“Documento di Economia e Finanza - DEF 2019”***, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2019. Si riporta di seguito il paragrafo “obiettivi di crescita e di finanza pubblica contenuto nella premessa del DEF 2019 sopra citato.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato. Il Governo ha fronteggiato la situazione modificando il programma di bilancio per raggiungere alla fine dello scorso anno un accordo con la Commissione Europea che non ha precluso la realizzazione dei propri obiettivi di riforma e inclusione sociale. Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, con questo documento il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale. La difficile situazione economica che abbiamo oggi di fronte si caratterizza per una caduta dell'attività manifatturiera che ha particolarmente colpito la Germania e l'Italia a causa sia della loro specializzazione produttiva sia della spiccata propensione all'esportazione. Le relazioni internazionali sono profondamente mutate negli ultimi due anni e l'andamento del com-

mercio mondiale ne ha risentito in misura crescente. A ciò si sono aggiunti il rallentamento di alcune grandi economie emergenti, il deprezzamento dei rispettivi tassi di cambio, il protrarsi della incertezza sulla Brexit e i cambiamenti regolatori e tecnologici che hanno interessato l'industria dell'auto. Queste tendenze si sono risolte in un marcato rallentamento della crescita europea, cui si è associato il permanere di condizioni di bassa inflazione. Tali condizioni risultano più sfavorevoli per i Paesi maggiormente colpiti dalla crisi di inizio decennio, quali l'Italia. In tale contesto, la performance del nostro paese mostra che l'occupazione e il valore aggiunto dei servizi hanno tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo. Il 2018 si è chiuso con un incremento del PIL reale dello 0,9 per cento, su cui ha pesato la dinamica sfavorevole della seconda metà dell'anno che ha determinato anche un effetto di trascinamento lievemente negativo sul 2019. Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, la proiezione di crescita tendenziale per quest'anno è stata rivista al ribasso, passando dall'1,0 per cento della previsione di fine anno allo 0,1 per cento del presente documento. Il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo. È inoltre necessario un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione, soprattutto in una fase storica in cui a livello globale si assiste a un possibile cambio di approccio rispetto al commercio internazionale e al multilateralismo. Pertanto, a livello europeo il Governo promuoverà una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione. L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi. Il Governo ha approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Il primo, il decreto-legge "Crescita", si concentra su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti. Tra le altre misure si reintroduce, il super-ammortamento, rimodulato in modo da favorire le piccole e medie imprese, si sostituisce la mini-IRES con la riduzione delle aliquote delle imposte dirette sui redditi riconducibili agli utili trattenuti nell'impresa e si semplificano le procedure di fruizione dell'agevolazione patent box. Le misure di sostegno agli investimenti privati sono accompagnate da un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di bilancio per il 2019. Il secondo provvedimento, il decreto-legge "Sblocca cantieri", punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati lo scorso anno

del 2,6 per cento e il numero dei permessi di costruzione è notevolmente salito. Il miglioramento del quadro di regolamentazione derivante dall'intervento legislativo, unitamente all'impegno del Governo ad aumentare le risorse per gli investimenti pubblici e agli incentivi per la ristrutturazione degli immobili, anche in chiave antisismica, dovrebbero pertanto creare le condizioni per una vera ripresa di un settore che resta cruciale per l'occupazione e l'andamento generale dell'economia. Questi interventi hanno un impatto neutrale sulla finanza pubblica, a testimonianza dell'attenzione del Governo alla disciplina di bilancio. Nell'accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una clausola che, in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica. Sulla base delle nuove previsioni pubblicate in questo documento, tale scenario appare ora probabile. Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa. Per effetto dell'attivazione della riduzione di spesa prevista dalla legislazione vigente (che, quindi, non costituisce una 'manovra' aggiuntiva), il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del PIL. In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali. Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione in relazione a spese straordinarie per il contrasto dei rischi idrogeologici e interventi straordinari sulle infrastrutture, nonché del livello negativo dell'output gap, il risultato di quest'anno rientrerebbe nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC). Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni ufficiali, il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5 per cento del PIL di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale. Gli obiettivi programmatici tracciati nel Programma sono in linea con il dettato del PSC pur puntando a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto a un'interpretazione letterale delle regole, come impongono le condizioni ancora difficili in cui versa la nostra economia e il recente indebolimento ciclico. L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL. Le nuove previsioni ufficiali

indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno. Per i prossimi anni, il Programma di Stabilità mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione. Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico qui presentato prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6 per cento del PIL nel 2022. In linea con il Contratto di Governo, si intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in questo documento. Il profilo delineato per l'indebitamento netto, anche alla luce degli oneri necessari al rifinanziamento delle cd politiche invariate (missioni di pace, pubblico impiego, investimenti), richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità. La legislazione vigente in materia fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. La previsione di crescita del PIL nello scenario programmatico, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi (rispetto a uno scenario tendenziale che sconta tassi di crescita reale dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022). Guardando alle più recenti previsioni delle istituzioni internazionali si osserva che, pur in un quadro di rallentamento, nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania). In generale è opportuno ribadire quanto già affermato in passato, ovvero che le previsioni ufficiali sono e devono essere di natura prudenziale, poiché finalizzate alla costruzione di un quadro attendibile e condiviso di finanza pubblica. Il Governo punta a conseguire risultati ben più significativi in materia di crescita economica all'interno di un approccio attento alla dimensione del benessere equo e sostenibile. Le riforme sono la via maestra per miglio-

rare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma Nazionale di Riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio.

Il Governo ha dato la priorità all'inclusione sociale, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. Il Decreto Dignità punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. Il Reddito di Cittadinanza ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi. La revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100' intende consentire un accesso più agevole alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche. Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione. Lo sviluppo dell'economia richiede, accanto all'investimento in infrastrutture fisiche, anche un ampio sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca. Il Governo predisporrà delle Strategie Nazionali per l'Intelligenza Artificiale e per la Blockchain. Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Si sono inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese. Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile. Il passaggio a standard ecologici più elevati rappresenta una vera opportunità di crescita per l'Italia, che deve essere perseguita attraverso l'incentivazione alle attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nel nostro Paese. Il Governo rafforzerà il sostegno alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari. La green finance può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui.

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. In questo contesto sono stati attuati interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali, come la riforma organica delle procedure di insolvenza, cui si aggiungono le importanti risorse stanziare per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura. Inoltre, l'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale, il miglioramento del sistema sanitario e delle relative infrastrutture. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione di Governo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca attraverso misure atte a finanziarne lo sviluppo, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale. In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.

Si riporta di seguito le conclusioni del parere della Corte dei Conti in merito al DEF 2019:

“Nel valutare il quadro macroeconomico e di finanza pubblica di medio periodo offerto dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia Finanza 2018 e poi tradotto nella Legge di Bilancio, la Corte nell’autunno scorso aveva osservato come si trattasse di uno scenario su cui pesavano rilevanti incertezze. Il peggioramento delle previsioni economiche internazionali faceva paventare un ulteriore rallentamento della nostra economia anche per la flessione delle esportazioni. Inoltre, le stesse caratteristiche delle misure che si andavano prefigurando con la manovra di bilancio, oltre a comportare una ulteriore espansione della spesa corrente, inducevano a ritenere che effetti di stimolo fossero destinati a esplicarsi nei confronti di una porzione comunque limitata dell’ampia platea di famiglie e imprese; con l’eventualità che il resto degli operatori, di gran lunga prevalente, reagisse in modo difforme alle prospettive finanziarie sottese al disegno del governo: le imprese, rinviando i programmi di investimento (anche per il rallentamento della dinamica economica di partner particolarmente rilevanti per il nostro paese); le famiglie, traducendo le incertezze sulle aspettative in una riduzione della propensione al consumo. I margini per garantire un percorso di seppur lenta riduzione del debito risultavano molto contenuti e l’incertezza che questo trasmetteva al Sistema Paese rischiava di vanificare gli sforzi profusi per il risanamento. A fronte dell’inevitabile variabilità connaturata a Corte dei conti Audizione DEF 2019 36

qualsivoglia quadro previsivo, la Corte riteneva dovesse porsi particolare attenzione ai ridotti margini di sicurezza rispetto ad uno scenario di possibile risalita del rapporto debito/Pil, in quanto ciò rappresentava un rischio in sé, al di là del mancato rispetto della regola del *Fiscal Compact*.

Incertezze che non sembravano superate anche quando, a seguito della lunga trattativa con le autorità europee, è stato trovato un accordo per evitare la procedura per deficit eccessivo. La riconduzione dell'obiettivo di indebitamento netto al 2 per cento nel 2019, all'1,8 per cento nel 2020 e all'1,5 per cento nel 2021 è stata permessa, oltre che dal rinvio per alcuni mesi dell'entrata in vigore di quota 100 e reddito di cittadinanza, dalla rimodulazione degli investimenti, da interventi sulle entrate e, a partire dal 2020, dall'introduzione di ulteriori clausole di salvaguardia.

I timori espressi hanno trovato conferma nei primi mesi dell'anno. I dubbi sulle prospettive del commercio interno ed internazionale hanno portato ad un rallentamento degli investimenti; le perdite sui portafogli finanziari di cui si è detto in precedenza e le incertezze circa l'assetto della tassazione e del sistema di protezione sociale hanno inciso sulla domanda delle famiglie. Ciò, unitamente al clima di incertezza sui mercati internazionali, si è tradotto in un nuovo rallentamento dell'economia.

Con riguardo alla finanza pubblica, gli effetti degli andamenti macroeconomici e delle misure già contenute nella legislazione vigente determinerebbero, secondo il DEF un peggioramento dei saldi di bilancio, sia in termini nominali che strutturali, e del rapporto debito/Pil.

A fronte di tali andamenti, il quadro programmatico contenuto nel DEF 2019 è ancora parziale. Per il 2019 si è scelto di puntare su misure volte al recupero di tassi di crescita economica più elevati per il mantenimento di condizioni di sicurezza nella gestione della finanza pubblica, oltre a confermare l'operare della clausola della spesa prevista con la manovra di bilancio. **Per il triennio 2020-22 oltre che sulla clausola Iva mancano indicazioni sulle voci da sottoporre a revisione, sugli aumenti di entrata e su tagli ulteriori di spesa.**

Tutto ciò delinea una risposta solo in parte condivisibile. L'introduzione di correttivi che ripristinino misure di sostegno ai settori produttivi e alle imprese, avrebbe dovuto essere accompagnata da un insieme di misure in grado di riqualificare la spesa pubblica e di liberare risorse per una riduzione dell'onere fiscale. Corte dei conti Audizione DEF 2019 37

Solo per questa via è possibile sostenere progetti di investimento, sostenendo con politiche attive del lavoro, la ricerca di occupazione dei giovani puntando al miglioramento dell'efficienza della Pubblica amministrazione, realizzando sistemi e livelli di istruzione e formazione all'altezza dei nostri *partner*.

Sul fronte fiscale, occorre muovere verso una più strutturale rivisitazione del sistema impositivo, in direzione di una maggiore equità e di un più favorevole ambiente per la crescita; per rafforzarne gli effetti positivi occorre anche porre attenzione alla sostenibilità e alla stabilità del sistema fiscale nel suo complesso, posti a rischio da interventi disorganici.

Va poi rimarcato che il nuovo quadro (oltre a rinvio delle scelte sui tagli di spesa o sugli aumenti di entrata necessari alla sostituzione delle clausole di salvaguardia IVA), continua a scontare, nello scenario tendenziale, un profilo della spesa in riduzione nei principali comparti dei servizi: flette ancora la quota del prodotto destinata alla sanità e si restringe lo spazio riservato alle Amministrazioni locali per la spesa non sanitaria, compresa quella destinata ai servizi più vicini ai cittadini (trasporti locali, etc.). La "revisione della spesa" dovrebbe essere orientata verso un attento *screening* della qualità dei servizi resi e accompagnata da una più penetrante capacità di misurazione dei risultati raggiunti dai diversi programmi, con l'adozione di scelte selettive."

Tavole e Grafici

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)					
	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
<i>Esportazioni</i>	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					

Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
<i>Deflatore consumi</i>	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/> .

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale e Città Metropolitana

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

La programmazione regionale di riferimento risulta aggiornata con l'approvazione della alla Nota di aggiornamento al DEFR 2019 - deliberazione al Consiglio regionale n. 109 del 18/12/2018) Il 18 dicembre 2018, con deliberazione n° 109, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>.

La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal PRS parte dal prendere atto di una necessità precisa, ossia quella di “continuare a fronteggiare gli effetti della crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del nostro territorio.

La programmazione regionale si articola come segue:

Tabella A – I Piani e programmi regionali Oggetto Dati complessivi Gestione fino al 15/9/2017 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale (1)	8.370	8.370	1.425	17,00%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	125.203	122.136	86.321	70,7%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	29.834	29.834	24.651	82,6%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	3.006.923	2.418.543	2.055.276	85,0%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR).	5.427.307	5.427.307	4.830.452	89,0%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione	7.959	7.959	7.437	93,4%
Piano regionale per lo sport	13.579	13.579	10.862	80,0%

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale (1)

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali. Il PRAF 2012-2015 è rimasto in vigore nel 2016 e, per i soli interventi inerenti il settore forestale, anche nel 2017 in quanto rientra tra i piani regionali che – anche se non più previsti per l'attuale legislatura – sono oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione generale e settoriale e garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione regionale. L'articolo 8 della LR 15/2017 (che prevede disposizioni in materia di programmazione settoriale) ha stabilito che, fino all'approvazione del Piano forestale regionale, restano in vigore le disposizioni del PRAF 2012-2015 per la parte relativa al settore forestale. Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi. Per quanto riguarda il solo settore forestale del PRAF, il 25 settembre 2017 la Giunta ha approvato l'attuazione delle relative misure/azioni per le quali risultano disponibili 8,7 mln.: 8,4 mln. sono stati stanziati sul bilancio regionale e interamente impegnati entro ottobre, oltre a 374 mila euro di risorse già in possesso di ARTEA. Tra le risorse impegnate, la maggior parte riguarda la misura relativa al sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi per la tutela del patrimonio boschivo: 3,5 mln. impegnati per il finanziamento degli Enti competenti e contributi ai Comuni; 1,5 mln. per l'erogazione di contributi ai soggetti convenzionati (Volontariato, Corpo forestale dello Stato e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco). Tra gli altri impegni: 2 mln. per la cura e gestione in amministrazione diretta del patrimonio agricolo forestale; 1,3 mln. per interventi pubblici forestali.

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di elaborazione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (vedi sotto). Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo. Per l'attuazione del Piano sono disponibili 267 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati oltre 122 mln..

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno. Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche. In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripерimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo. In attuazione del Piano sono stati stanziati 34,6 mln.; fino a settembre 2017 sono stati impegnati 29,8 mln.. A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture (396 mln.) e servizi di TPL (3.498 mln.). A settembre 2017 risultano impegnati oltre 3 miliardi (di cui circa 28 mln. sono relativi al completamento degli interventi del programma pluriennale degli investimenti), di cui quasi 2.792 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016) e il terzo (giugno 2017) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR).

Dopo l'inizio della legislatura è stato avviato il percorso di formazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012- 2015. Nel frattempo le politiche sanitarie regionali sono state portate avanti sulla base della linea tracciata dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 secondo valori di uguaglianza, umanizzazione, appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa, con una forte attenzione alla promozione, alla prevenzione e al mantenimento della salute e un orientamento verso le fasce più deboli di popolazione. Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato a novembre 2014 e tuttora in vigore (in quanto prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato), vuole ricondurre le azioni del sistema sociosanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo. In totale le risorse stanziate sul bilancio regionale 2014/2016 erano

di 14.067 mln. (13.583 mln. parte sanitaria, 484 mln. parte sociale) più 333 mln. di risorse statali attese (290 mln. parte sanitaria e 43 mln. parte sociale). Per il 2017 (al 15/9) le risorse complessivamente assegnate ammontano a 7.025 mln. (impegni pari a 5.427 mln.).

Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione

Nell'ambito della LR 29/2009 è stato approvato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, accompagnato da documenti annuali di intervento. Il Piano, prorogato fino all'approvazione del piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, valorizza i collegamenti tra le diverse politiche settoriali. Esso è espressione della partecipazione sia dei soggetti istituzionali che del terzo settore, perché nelle politiche per gli immigrati sono coinvolti tutti i livelli di governo e le comunità locali. Il Piano individua tre grandi obiettivi generali riguardanti: 1) la rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica, 2) la qualificazione di una rete di servizi informativi, di tutela e di contrasto alle discriminazioni, 3) la promozione di opportunità di apprendimento della lingua italiana, declinati poi in vari obiettivi specifici. Accanto ad essi sono indicati alcuni progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione per rafforzare la coesione di alcuni particolari ambiti. Essi riguardano l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, le categorie vulnerabili richiedenti e titolari di protezione internazionale, l'attenzione alle condizioni di fragilità di donne e minori e la promozione del lavoro delle assistenti familiari, l'immigrazione qualificata con la circolazione di studenti e ricercatori. Le risorse regionali ammontano a 292 mila euro per ogni anno di vigenza del Piano, a cui si aggiungono risorse statali ed europee per progetti specifici. Al 15/9/2017 gli impegni ammontano a quasi 8 mln..

Piano regionale per lo sport

Il Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive 2012-2015, prorogato fino all'approvazione del nuovo piano sanitario sociale integrato in cui confluirà, individua come obiettivo centrale lo sviluppo di condizioni che rendano possibile identificare nell'attività sportiva e motorio-ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino toscano. Il Piano, oltre a proseguire l'attività intrapresa con i precedenti Piani persegue tre grandi obiettivi generali: pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa, promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio ricreative, promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale. Al 15/9/2017, gli impegni ammontano a 13,6 mln..

A livello istituzionale, la Regione ha legiferato sulle competenze della Città Metropolitana di Firenze, la quale sulla base di tale disciplina, il 5 aprile 2017 ha approvato il Piano strategico metropolitano – Rinascimento metropolitano, per lo sviluppo del territorio, a seguito di un percorso partecipativo insieme ai 42 Comuni che ne fanno parte.

Si segnala a questo proposito che la Città Metropolitana di Firenze ha partecipato, posizionandosi 7^a posto nella graduatoria generale, al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia (approvato con il DPCM del 25 maggio 2016). La proposta formulata affronta il tema della riqualificazione dei quartieri a partire dai luoghi dell'istruzione e della cultura, considerati cuore nevralgico della comunità. Per garantire un efficiente funzionamento di queste strutture e una maggiore qualità di queste zone per bambini, e giovani in generale, è studiato un piano di interventi sostenibili tesi a incrementarne l'accessibilità e la vivibilità, coerentemente con la formula: SCUOLA CHE FUNZIONA = QUARTIERE CHE FUNZIONA. Le opere pianificate sono sparse in ambiti periferici, consistenti in "lotti funzionali" autonomamente fruibili, dell'intero territorio della città metropolitana, per un costo complessivo pari a Euro 50.128.669,78 (il finanziamento richiesto ammonta a Euro 39.991.440,01).

Questa proposta costruisce una strategia generale finalizzata ad uno sviluppo più equilibrato del tessuto periferico della città e il Comune di Sesto Fiorentino ha partecipato con i seguenti progetti di cui due progetti restano in capo all'università.

Allegato A

N. di elenco intervento	Oggetto intervento	Soggetto Responsabile e attuatore dell'intervento	Costo totale in mil. di €	Co-finanziamento comunale in mil. di €.	Co-finanziamento soggetto responsabile (se diverso dal Comune) in mil. di €.	Co-finanziamento richiesto sul bando in mil. di €.
1	Completamento della dorsale delle Piste Ciclabili	Comune	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
2	Piste Parco della Piana	Comune	5.050.000,00	994.365,85	4.055.634,15	0,00
3	Verde Pubblico	Comune	501.094,19	96.985,97	0,00	404.108,22
4	Man. Straord. Scuola Cavalcanti	Comune	960.000,00	309.349,58	0,00	650.650,42
5	Man. Straord. Scuola Balducci	Comune	940.000,00	305.250,00	0,00	634.750,00
6	Man. Straord. Scuola De Amicis	Comune	1.024.000,00	308.425,00	0,00	715.575,00
7	Pista Ciclabile Polo Scientifico	Università	2.972.077,02	0,00	2.972.077,02	0,00
8	Sistemazione a verde Polo Scientifico	Università	63.143,20	0,00	63.143,20	0,00
TOTALE FINANZIAMENTO / SPESE			12.510.314,41	2.014.376,40	7.090.854,37	3.405.083,64
			100,00%	16,10%	56,68%	27,22%
			SPESA TOTALE PROGETTO	SPESA A CARICO DEL COMUNE	SPESA A CARICO DI ALTRI SOGGETTI	SPESA A CARICO DEL BANDO

I progetti del Comune, ormai tutti nella fase conclusiva, sono stati realizzati nei tempi previsti dal cronoprogramma concordato col Ministero e la Città Metropolitana.

I 5 progetti oggetto del finanziamento del Bando Periferie sono stati tutti conclusi nei termini assegnati dal crono programma approvato.

Sono in corso di conclusione le procedure per l'approvazione di tutti i Certificati di regolare esecuzione, alle quali seguirà la determinazione dell'effettivo importo delle opere realizzate, per poter addivenire alla determinazione del saldo del contributo afferente al Bando Periferie.

Altro elemento di rilievo è costituito dall'Agenda Digitale Metropolitana che con i finanziamenti del PON Metro – Asse 1 crea tra i comuni metropolitani un ambiente di coordinamento e promozione del riutilizzo dei servizi digitali e dei sistemi sviluppati in questo Asse. Il Comune di Sesto aderisce per procedure di rilievo quali quelle relative all'Urbanistica e ai pagamenti digitali con PagoPA. Si rinvia alla relazione allegata per ulteriori dettagli e approfondimenti in merito all'attuazione dell'Agenda Digitale.

Di grande rilievo è poi l'accordo raggiunto tra le istituzioni locali (Regione, Città metropolitana e Università di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) e la Eli Lilly per la costruzione da parte della Città Metropolitana di un nuovo Liceo presso il Polo universitario di Sesto, con ampliamento delle aule dedicate agli studenti universitari e la possibilità per la ditta farmaceutica di espandere il proprio stabilimento sull'area attualmente occupata dalla sede sestese.

del liceo Agnoletti. Con deliberazione n. 135 del 12.10.2017 è stato ratificato ai sensi dell'art. 34, comma 5, D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., l'“Accordo di programma per la realizzazione del nuovo liceo A.M. Enriques Agnoletti e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino” tra Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Università degli studi di Firenze ed eli Lilly Italia S.P.A.” In attuazione dell'Accordo sono in corso di svolgimento le conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dei progetti previsti nell'Accordo ed è stata sottoscritta la convenzione relativa al piano attuativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/2019 della scheda Scheda “AT 57a” Via Ragionieri.

Continua la sistemazione del patrimonio edilizio scolastico con vari interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici con cofinanziamenti ministeriali. Interamente finanziati con risorse proprie del Comune sono finanziati gli interventi per la realizzazione della nuova scuola Renato Brogi.

Il Comune ha presentato diversi progetti per la messa riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e di tali progetti n. 5 sono stati finanziati con i fondi statali, già citati precedentemente, per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Questi interventi cofinanziati dallo stato per circa Euro 3,5/MLD rappresentano l'asse portante delle opere per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico del Comune di Sesto Fiorentino. La tabella seguente presenta una sintesi di suddetti progetti:

	Progetti	N. Opera	Costo opera	Contributo MIUR	Finanziamento Comune	Approvazione esecutivo	Gara	Aggiudicazione provvisoria appalto	Inizio Lavori	Fine Lavori	Note
MIUR - SISMICA	DE AMICIS - Unità Strutturale 1	2018_0095	1.024.000,00	700.000,00	324.000,00	mag_2019	in corso	43.696,00	01/04/20	30/09/20	Aggiudicazione provvisoria entro agosto 2019 - Lavori 2020
	BALDUCCI - unica opera con le due unità strutturali.	2018_0094	970.000,00	700.000,00	270.000,00	mag_2019	in corso	mag_2019	01/04/20	30/09/20	Aggiudicazione provvisoria entro agosto 2019 - Lavori 2020
	RADICE - Unità Strutturale 1	2018_0096	813.000,00	700.000,00	113.000,00	mag_2019	in corso	43.696,00	01/04/20	30/09/20	Aggiudicazione provvisoria entro agosto 2019 - Lavori 2020
	PESCETTI 1 - OPERE ESTERNE	2014_0044	723.000,00	650.000,00	73.000,00	dic_2018	Espletata	Feb_2019	01/04/19	30/09/19	Esecuzione lavori 2019 - Recessione del contratto in corso
	PESCETTI 2 - OPERE INTERNE	2015_0113	1.005.000,00	700.000,00	232.088,00	da approvare	da iniziare	43.646,00	31/07/19	30/09/20	In base al cronoprogramma inizio 2019, conclusionre 2020

1.1.3 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico, le condizioni socio-economiche

La programmazione delle attività dell'Ente non può prescindere dalla conoscenza dei dati della città relativi alla popolazione, al territorio, ai servizi resi. Nel presente paragrafo sono rappresentati i dati principali inerenti il territorio e la popolazione. Naturalmente per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione che si trova disponibile anche sul web comunale. Nelle seguenti tabelle si riportano i dati più significativi riguardanti la popolazione (tab. 1) e i tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio.

La popolazione

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile-anno 2011)			n°	47.742
Popolazione residente al 31/12/2018			n°	49.331
			n°	
di cui:		maschi	n°	23422
		femmine	n°	25909
nuclei familiari			n°	20.964
comunità/convivenze			n°	23
Popolazione all' 1.1.2018			n°	49.091
Nati nell'anno	n°	352		
Deceduti nell'anno	n°	593		
	saldo naturale		n°	-241
Immigrati nell'anno	n°	1.707		
Emigrati nell'anno	n°	1.435		
	saldo migratorio		n°	272
Popolazione residente al 31.12.2018 distribuita per fasce di età			n°	49.331
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	2.210
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	4.679
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n°	6.634
In età adulta (30/65 anni)			n°	23.244
In età senile (oltre i 65 anni)			n°	12.564
Tasso di natalità ultimo quinquennio:			ANNO	TASSO
			2010	8,6

	2011	7,14
	2012	8,99
	2013	7,88
	2014	7,55
	2015	7,53
	2016	7,13
	2017	7,17
	2018	6,98
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
	2010	10,75
	2011	9,83
	2012	9,52
	2013	10,41
	2014	11,02
	2015	10,86
	2016	9,45
	2017	12,07
	2018	11,12

Immigrati per provenienza e nazionalità

anni	immigrati italiani					immigrati stranieri					totale
	Toscana	resto d'Italia	Estero	altri *		Toscana	resto d'Italia	Estero	altri *		
2006	959	157	21	0		230	33	262	0		1662
2007	781	146	10	8		254	47	470	24		1740
2008	799	222	11	26		201	27	424	14		1724
2009	780	185	19	21		244	44	406	31		1730
2010	868	153	10	24		239	50	430	74		1848
2011	828	255	11	41		304	93	268	12		1812
2012	1009	236	8	52		406	98	316	104		2229

2013	661	175	12	402	276	49	218	857	2650
2014	744	200	8	78	286	83	192	143	1734
2015	758	207	15	30	273	81	217	152	1733
2016	771	205	34	164	237	41	152	185	1789
2017	780	193	24	65	212	65	213	155	1707
2018	911	224	23	56	315	67	208	189	1993

Cittadini stranieri residenti nel Comune per nazionalità

anno	Europa	Unione Europea	Romania	Albania	di cui: Polonia dal 2011 - Russia precedenti	Ucraina	Altri paesi europei	Kosovo	Africa	Marocco	di cui: Senegal Nigeria del 2018 - Egitto precedenti	Altri paesi africani	America	Brasile	Peru'	di cui: Cuba	Stati Uniti D'Ame- rica	Altri paesi ameri- cani	Asia	Cina Repubblica Popolare	di cui: Filippine	Sri Lanka	Altri paesi asiatici	Oceania	Apolidi	Totale stranieri
2005	971	154	270	449	17	40	41		335	151	19	34	131	286	28	145	27	26	675	470	68	61	76			2.267
2006	1134	159	324	538	18	56	39		370	164	26	42	138	334	31	185	26	24	662	465	65	60	72	1	1	2.502
2007	1452	179	575	580	16	59	43		431	195	33	55	148	383	39	220	31	23	724	503	75	73	73	1	1	2.992
2008	1623	180	680	634	16	69	44		454	218	37	49	150	424	40	253	31	19	756	518	82	91	65	2	0	3.259
2009	1802	203	760	683	22	83	51		500	261	38	51	150	545	59	361	29	18	825	585	74	92	74	1	0	3.673
2010	1937	239	798	695	21	91	93		504	258	60	46	140	579	60	383	24	21	866	588	96	90	92	1	3	3.890
2011	2099	128	868	723	73	100	150	57	460	240	56	37	127	589	40	417	23	24	980	696	102	81	101	1	9	4.138
2012	2316	144	970	756	82	103	188	73	566	301	54	40	171	636	40	446	29	24	1079	801	121	78	79	1	7	4.605
2013	2286	146	973	764	82	107	142	72	550	290	58	38	164	602	31	432	26	22	1150	869	106	60	115	0	6	4.594
2014	2435	177	1042	768	83	111	168	86	519	257	60	43	159	581	32	408	26	27	1074	791	108	54	121	0	6	4.615
2015	2386	208	1007	750	79	105	129	108	482	228	66	35	153	560	33	386	24	26	1204	931	118	40	115	0	6	4.638
2016	2361	230	1044	670	74	109	143	91	450	198	65	34	153	535	32	365	25	26	1235	920	89	49	177	0	6	4.587
2017	2367	162	1077	670	75	113	162	108	475	192	72	31	180	529	36	360	28	25	1374	1013	93	63	205	0	6	4.751
2018	2340	157	1056	682	73	118	142	112	552	239	86	51	176	566	36	388	30	23	1544	1110	99	72	263	0	6	5.008

si rinvia al sito del Comune di Sesto Fiorentino: <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/rete-civica/statistiche-demografiche-2018> per ulteriori dettagli e approfondimenti in merito alle statistiche demografiche.

Il territorio

Superficie in Km ^q	49	
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 2	Fiumi e torrenti	n° 5
STRADE		
Statali Km 1	Provinciali Km 20	Comunali Km 169
Vicinali Km 98	Autostrade Km 12	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Regolamento Urbanistico	DCC N. 35 DEL 18/04/2013 DCC N. 6 DEL 28/01/2014 DCC N. 15 DEL 27/03/2014)	
* Programma di fabbricazione	no	
* Piano edilizia economica e popolare	DCC n. 213 del 21/12/1992 *Piano Strutturale Intecomunale approvato con DCC n. 35 del 11/04/2019	
 PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali		
* Artigianali		
* Commerciali		
* Altri strumenti (specificare)		
	Piano urbano del traffico, Piano Strutturale, Piano Energetico Ambientale Comunale	
 Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti:		
(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00)	Sì	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
Area interessata PEEP		694.129
Area disponibile PEEP	0	
Area Interessata PIP		107.810
Area disponibile PIP	0	

Il tessuto economico di Sesto Fiorentino

Sesto Fiorentino è parte di una delle aree economiche più importanti d'Italia. Nella Provincia di Firenze si concentra infatti l'eccellenza della produzione "Made in Italy", esportata in tutto il mondo, e un numero consistente di imprese che operano nei settori della chimica e dell'alta tecnologia. Pelletteria e abbigliamento, artigianato artistico, farmaceutica, costituiscono l'asse portante dell'industria fiorentina, terzo polo industriale italiano e ottava provincia a livello nazionale per numero di imprese presenti sul territorio. La fitta rete di piccole e medie imprese, integrate con aziende di **dimensioni** più consistenti, costituisce la struttura dell'economia locale. Commercio e industria rappresentano da sole, nell'area provinciale, quasi la metà dell'intero settore imprenditoriale. Pur avendo proprie specificità, la struttura economica di Sesto Fiorentino riflette questa situazione di carattere generale. La differenza più rilevante è costituita dal maggior peso che ha il settore manifatturiero nella struttura economica del Comune rispetto a quella che lo stesso comparto ha in ambito provinciale. A Sesto Fiorentino non esiste tuttavia un settore con un peso prevalente. Le aziende manifatturiere e le imprese commerciali costituiscono parti molto rilevanti dell'economia sestese, ma molto forte è anche il peso del terziario e assai consistente quello delle imprese edili. Il pur limitato numero di aziende agricole svolge un ruolo importante per la tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'area collinare dove negli ultimi anni l'olivicoltura ha mostrato chiari segni di ripresa.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente e indirizzi generali di natura economica, finanziaria e patrimoniale

Nel biennio 2016-2017, in un'ottica di contenimento generale della pressione fiscale, l'addizionale comunale IRPEF è stata congelata, senza possibilità di aumento anche per i Comuni che, come Sesto, ne avrebbero avuto la possibilità. Anche per il 2018 l'addizionale comunale IRPEF è stata congelata, di fatto mimando il concetto stesso di autonomia impositiva degli enti e penalizzando quei Comuni come quello di Sesto Fiorentino che, in condizioni economiche diverse, avevano avuto un comportamento virtuoso e non avevano espanso al massimo la propria capacità impositiva. Dal 2019 al fine di mantenere nel prossimo triennio il necessario equilibrio strutturale di parte corrente salvaguardando il livello dei servizi attualmente offerti ai cittadini, il Comune ha utilizzato le potenzialità della propria capacità impositiva aumentando pertanto l'aliquota attuale dell'addizionale IRPEF. Tale aumento non è stato uguale per tutte le fasce di reddito ma è improntato dal principio di progressività dell'imposta e vedrà l'introduzione di una soglia di esenzione.

Per quanto riguarda l'IMU l'A.C. ha razionalizzato le aliquote vigenti per le attività produttive uniformandole all'aliquota ordinaria che in ogni caso risulta inferiore al limite massimo consentito dalla normativa.

Riguardo alla spesa corrente, l'Amministrazione si pone comunque l'obiettivo del contenimento mediante un processo di razionalizzazione del costo di funzionamento della macchina comunale, con l'individuazione di interventi di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali con l'obiettivo di recuperare efficienza. Inoltre è previsto un attento esame per concentrare le risorse onde ottimizzare i servizi ed accrescerne l'efficacia.

Rispetto al pareggio di bilancio, verranno intraprese le iniziative al fine di garantire il rispetto delle regole che disciplinano i saldi tra entrate e spese finali, in base alla normativa vigente.

Per quanto attiene al reperimento delle risorse, verrà posta particolare attenzione alla ricerca di finanziamenti sia pubblici che privati per cogliere tutte le opportunità come per il Bando regionale sugli efficientamenti energetici degli edifici pubblici sul quale l'A.C. ha presentato tre progetti di grande rilievo.

Sia il Bando Periferie, che i progetti sugli adeguamenti sismici per gli edifici scolastici, che il secondo progetto regionale sull'Osmannoro, finanziati nel corso di questo anno, come le sponsorizzazioni reperite, stanno a dimostrare l'attenzione dell'amministrazione in questo campo. Riguardo al patrimonio, è incentivata l'individuazione di iniziative per l'utilizzo, conservazione e valorizzazione dei beni dell'ente, in modo che esso costituisca una risorsa per lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità.

1.2.2 Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa.

La legge impone numerosi vincoli in materia di spese di personale, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane: sono ad esempio posti dei limiti alla spesa di personale nel suo complesso, alla possibilità di indire nuovi concorsi per la sostituzione del personale che andrà in pensione, all'ammontare complessivo del salario accessorio dei dipendenti.

Il piano dei fabbisogni di personale 2020/2022 è - al momento - quello relativo al 2° e 3° anno del triennio 2019/2021 (approvato con deliberazione della Giunta comunale n° 334 del 6/12/2018, come modificata con deliberazione n° 145 del 7/5/2019). Lo stesso verrà adeguato e completato con la previsione per l'anno

2022 a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n° 34 del 30/4/2019, che modificherà sostanzialmente la disciplina delle assunzioni per gli enti locali.

Naturalmente le possibilità di acquisizione di ulteriori professionalità o di sostituzione del personale cessato dipendono dalle disponibilità finanziarie che possono essere destinate a tale scopo, senza penalizzare i servizi alla cittadinanza. Proprio questi ultimi saranno particolarmente attenzionati, specie in quelle declinazioni, anche sociali, di servizi ulteriori per l'accesso ai benefici riconosciuti dalla normativa statale e che vedono il Comune quale front-office privilegiato per il cittadino.

Al 31/12/2018 il personale a tempo indeterminato, distinto per aree, in servizio nell'Ente è così distribuito:

AREE						
CATEGORIE	ECONOMICO-AMMINISTRATIVA E DELLA GOVERNANCE PUBBLICA	TECNICA ED AMBIENTALE	VIGILANZA	INFORMATICA E TELEMATICA	SOCIO-EDUCATIVA E CULTURALE	TOTALE POSTI COPERTI
Dirigenza	2 ^(a)	1 ^(b)	0	0	0	3
D	41 ^(c)	16 ^(d)	10	2	16 ^(e)	85
C	65	15	33	2	23	138
B3	20	1	0	1	7	29
B1	10	3	0	0	0	13
A	2	0	0	0	0	2
TOTALI	140	36	43	5	46	270

- (a): di cui uno a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000
- (b): a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000
- (c): di cui uno a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000
- (d): di cui due a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000
- (e): di cui uno a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. 267/2000

Di seguito si riporta una tabella che illustra l'evoluzione delle spese di personale dal triennio 2011/2013 (parametro di raffronto per l'obbligo di riduzione) al 2020, dalla quale risulta evidente il notevole ridimensionamento dell'organico e, conseguentemente, della spesa di questa importante voce finanziaria: delibera 145 del 07.05.2019

SPESE	2011 (cons.)	2012 (cons.)	2013 (cons.)	2019 prev.	2020 prev.	2021 prev.
Macroaggregato 01 (ex Intervento 01)	12.529.895,00	12.229.674,46	11.927.425,22	11.413.700,90	11.565.201,76	11.565.201,76
Adeguamenti contrattuali				30.000,00	60.000,00	100.000,00
Macroaggregato 09 (ex Intervento 01)				2.000,00	2.000,00	2.000,00
Macroaggregato 03 (ex Intervento 03)	126.500,00	159.867,42	170.898,51	64.005,78	64.205,78	64.205,78
Buoni pasto (dal 2015 compresa in MA 01)	95.065,00	81.991,88	88.954,79	84.390,00	84.390,00	84.390,00
Gestione ass. previdenza	28.000,00	55.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Co.co.co. (dal 2015 compresa in MA 01)	3.435,00	2.882,74	21.677,74	0,00	0,00	0,00
Formazione		16.999,80	17.000,00	31.005,78	31.205,78	31.205,78
Trasferte (dal 2015 compresa in MA 01)		2.993,00	2.993,00	3.433,00	3.433,00	3.433,00
Istat			5.272,98	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 02 (ex Intervento 07)	712.013,00	698.373,50	659.222,02	653.794,52	645.573,28	673.851,04

Totale spese di personale	13.368.408,00	13.087.915,38	12.757.545,75	12.163.501,20	12.336.980,82	12.405.258,58
(-)Componenti escluse*	2.465.116,23	2.421.843,11	2.384.721,25	2.718.939,54	2.635.711,51	2.658.711,51
RIMBORSI	82.397,02	67.624,01	20.746,30	18.000,00	18.000,00	1.000,00
ARRETRATI CONTRATTUALI	1.746.204,17	1.744.759,59	1.745.291,77	2.060.414,40	2.090.414,40	2.130.414,40
CATEGORIE PROTETTE	459.175,05	428.891,07	461.677,20	426.888,33	426.888,33	426.888,33
RECUPERO EVASIONE ICI	29.470,00	29.470,00	33.375,00	5.340,00	2.670,00	2.670,00
INCENTIVI PROGETTAZIONE	147.869,99	128.125,00	71.125,00			
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE				170.858,03	60.100,00	60.100,00
DIRITTI DI ROGITO		2.980,64	27.240,00	0,00	0,00	0,00
FORMAZIONE		16.999,80	17.000,00	31.005,78	31.205,78	31.205,78
ISTAT			5.272,98	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASFERTE		2.993,00	2.993,00	3.433,00	3.433,00	3.433,00
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	10.903.291,77	10.666.072,27	10.372.824,50	9.444.561,66	9.701.269,31	9.746.547,07

Differenza su media 2011/2013:

-1.202.834,52	-946.126,87	-900.849,11
-1.202.834,52	-946.126,87	-900.849,11

MEDIA 2011/2013

10.647.396,18

* = ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge 296/2006

1.2.4 La governance delle partecipate

La gestione dei servizi pubblici può essere affidata a società e altri enti strumentali che affiancano il Comune nel soddisfare i bisogni della collettività. Il termine “governance” fa riferimento a come l’Ente esercita il suo ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo rispetto all’attività delle società partecipate e altri Enti strumentali, o Enti pubblici sottoposti alla sua vigilanza. Il tema delle partecipate è particolarmente dibattuto a causa delle difficoltà finanziarie delle società, alla luce di risultati non sempre corrispondenti alle attese, e delle indicazioni dell’Europa, tanto che i vari Governi Italiani hanno prodotto ampia normativa creando un quadro giuridico non sempre chiaro.

Con il D. Lgs. 19/08/2016, n° 175 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 (la c.d. “Riforma Madia”) aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Successivamente, il legislatore è intervenuto con disposizioni integrative e correttive al TUSP, apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 giugno 2017 (in vigore dal 27 giugno 2017).

In applicazione delle disposizioni in vigore le società partecipate dal Comune di Sesto Fiorentino sono attualmente oggetto di attività di razionalizzazione straordinaria, tenuto a conto razionalizzazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n.134 del 21.12.2018 recante “RIORDINO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM. E II. (T.U.S.P.). ATTUAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 T.U.S.P. APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 125 DEL 28.09.2017 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 T.U.S.P.” Gli strumenti di controllo che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Sesto Fiorentino sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall’Amministrazione Comunale nel Regolamento sul sistema dei Controlli interni (capo VI “Controllo sulle società partecipate non quotate) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/01/2013 come modificato con Delibera C.C. n. 50 del 25.06.2013 e con Delibera del Commissario Prefettizio con i poteri spettanti al Consiglio comunale n. 2 del 31.07.2015.

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell’amministrazione all’interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- controllo societario:
 - monitoraggio dell’atto costitutivo, dello statuto e degli aggiornamenti;
 - monitoraggio dell’ordine del giorno e della partecipazione alle assemblee dei Soci e delle relative deliberazioni;
- controllo contabile e gestionale:
 - monitoraggio degli equilibri di bilancio
 - monitoraggio periodico e finale sullo stato di attuazione e di raggiungimento degli obiettivi gestionali, sul rispetto degli indicatori previsti dal contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti attraverso anche eventuali carte di servizio;

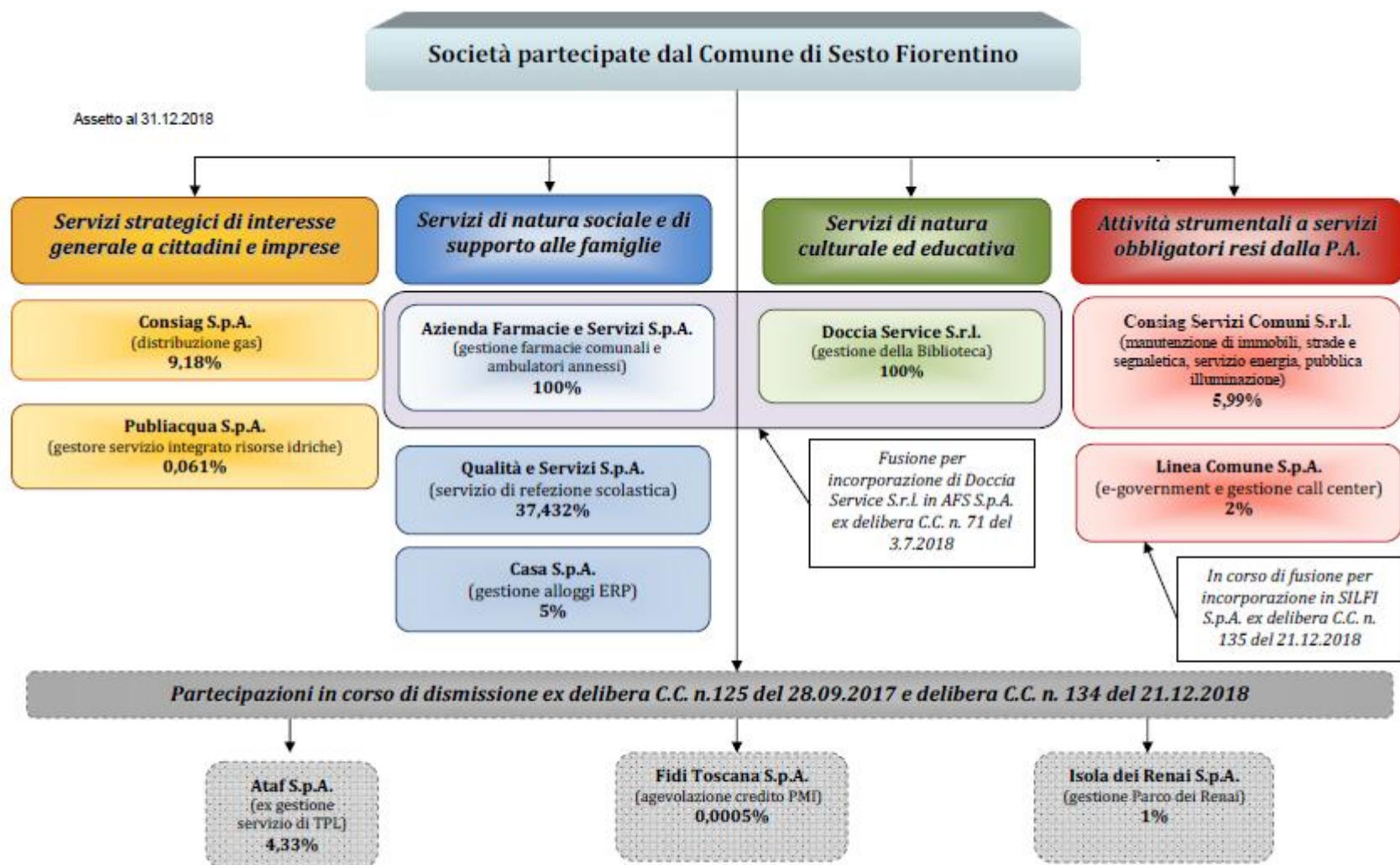
Le informazioni e la documentazione di cui al punto precedente è richiesta alle società partecipate dall’Amministrazione comunale, ad esclusione di quelle in cui la quota di proprietà comunale sia inferiore al 5%.

Nello svolgimento di questo controllo si assumono gli esiti di quello sugli equilibri finanziari.

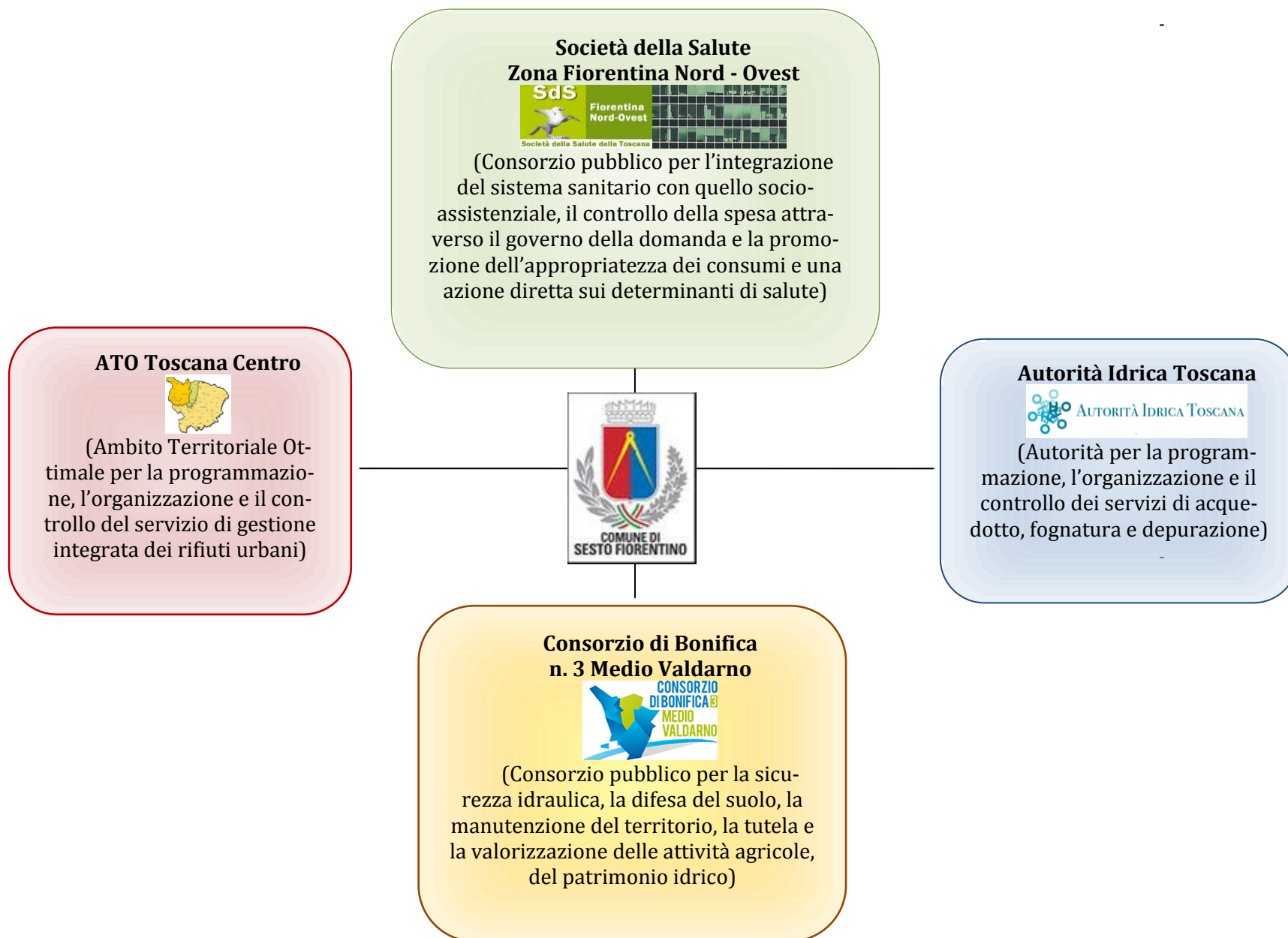
Per tutti i dettagli d'informativa contabile ed extracontabile relativi alle società ricomprese nel "Gruppo Comune Sesto Fiorentino" si rinvia all'ultimo Bilancio consolidato approvato (rif. Deliberazione CC) e al relativo perimetro di consolidamento (rif. Deliberazione GC n.).

In attuazione del succitato regolamento e in aderenza alle disposizioni contenute nel TUSP sono state inoltre definite le modalità di svolgimento del controllo analogo sulle società in house providing a totale partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino (Azienda Farmacie e Servizi S.p.A. e Doccia Service S.r.l., pre-fusione) e del controllo analogo congiunto delle società in house providing controllate con altri enti attraverso la sottoscrizione di patti parasociali con gli enti soci di Consiag Servizi Comuni S.r.l. e Qualità e Servizi S.p.A.

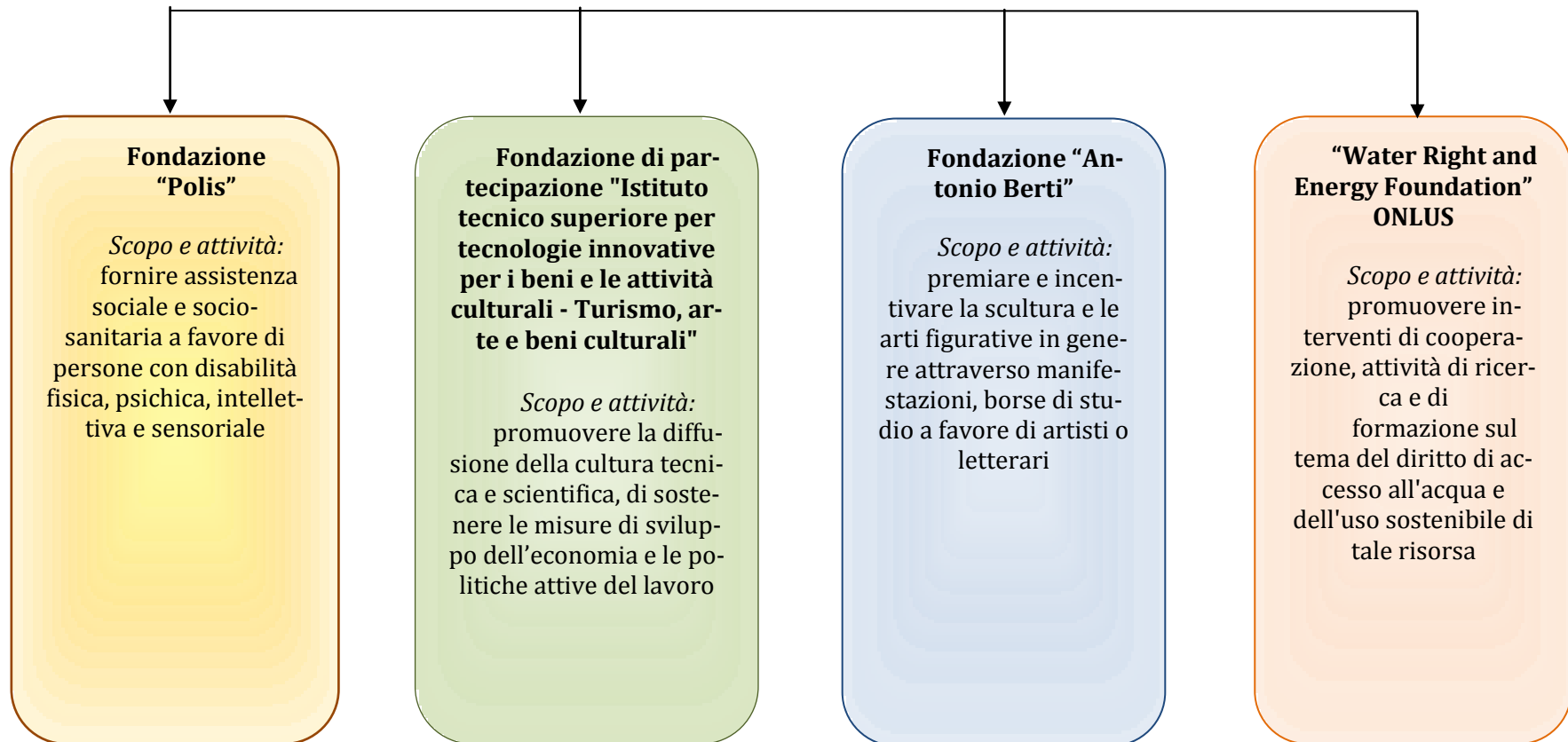
Nelle tabelle seguenti è illustrato il sistema di governance degli organismi partecipati e controllati dal Comune di Sesto Fiorentino aggiornato al 31.12.2018.



Enti Pubblici "vigilati"



Enti di diritto privato controllati



RIFORMA EX D.LGS. N.175/2016 E SS.MM. E II. (D.LGS. 100/2017) E AZIONI CONSEGUENTI

Successivamente all'approvazione degli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e ai sensi dell'art. 42, c.2, lett. m) e dell'art. 50, c.8, del D. Lgs. n. 267/2000 (rif. Deliberazione CC n.8/2016), in relazione alle novità introdotte dal D. Lgs. 19/08/2016, n° 175 come integrate e modificate D.Lgs. 100/2017, il Comune di Sesto Fiorentino, oltre a quanto finora attuato e documentato nell'ultimo DUP approvato (cui si rinvia), ha proseguito nell'iter di razionalizzazione delle proprie partecipazioni attraverso l'approvazione dei seguenti provvedimenti:

- DCC n. 133 del 21.10.2017 "DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO NELLA SOCIETÀ "ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." – APPROVAZIONE".
- DCC n. 167 del 21.12.2017 "SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING "QUALITÀ & SERVIZI S.P.A." E RELATIVE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO. APPROVAZIONE".
- DCC n. 3 del 15.01.2018 "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING A TOTALE PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO (AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM. E II.) APPROVAZIONE".
- DCC n. 107 dell'11.10.2018 "INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 C.5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (T.U.S.P.) E SS.MM. E II. – APPROVAZIONE".
- DCC n. 71 del 3.7.2018 "PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE "SEMPLIFICATA" EX ART. 2505 C.C. DELLA SOCIETÀ "DOCCIA SERVICE S.R.L." NELLA SOCIETÀ "AZIENDA FARMACIE E SERVIZI S.P.A." REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2501 TER C.C. – APPROVAZIONE".
- DCC n. 108 DELL'11.10.2018 "SOCIETÀ PARTECIPATA QUALITÀ E SERVIZI S.P.A. - AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER INGRESSO NUOVO SOCIO E APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELLO STATUTO E DEI PATTI PARASOCIALI".
- DCC n. 134 del 21.12.2018 RIORDINO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM. E II. (T.U.S.P.). ATTUAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 T.U.S.P. APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 125 DEL 28.09.2017 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20 T.U.S.P.
- 135 DEL 21.12.2018 FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA "LINEA COMUNE S.P.A." NELLA SOCIETÀ "SILFI SOCIETÀ ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY S.P.A.": PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE E DELLE OPERAZIONI CONNESSE E CONSEGUENTI.

Il Comune di Sesto Fiorentino ha inoltre provveduto:

- al completamento della rilevazione annuale delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti ai sensi dell' art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014, attraverso l' applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/> , con l'inclusione dei dati relativi alle partecipazioni indirette
- all'approvazione del Bilancio consolidato 2017 (rif. Deliberazione CC 97/2018) e alla definizione del perimetro di consolidamento per il Bilancio consolidato 2018 (rif. Deliberazione GC n. 343/2018), cui si rinvia per tutti i dettagli d'informativa contabile ed extracontabile relativi alle società ricomprese nel "Gruppo Comune Sesto Fiorentino";

*

Tra i fatti di maggior rilievo merita ricordare che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 108 dell'11 ottobre 2018 ha approvato l'aumento di capitale sociale della società Qualità & Servizi SpA per l'ingresso del nuovo socio Comune di Calenzano. A seguito della variazione sopra descritta, la nuova compagine sociale della società risulta così composta:

SOCIO	VALORE	%
Comune di Sesto Fiorentino	€ 310.294,20	37,432%
Comune di Campi Bisenzio	€ 283.865,10	34,244%
Comune di Signa	€ 124.413,70	15,009%
Comune di Calenzano	€110.381,00	13,316%
Totale	€ 828.954,00	100%

Con la deliberazione sopra richiamata è stato approvato il nuovo statuto della società e i patti parasociali.

Con deliberazione n. 107 dell'11 ottobre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi in materia di spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.lgs 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". I suddetti indirizzi sono esplicitati nell'allegato **"ALLEGATO A) INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 C.5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (T.U.S.P.) E SS.MM. E II.2018-2019-2020"**.

Si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione tra la società AFS spa e Doccia Service srl i cui effetti decorrono a partire dal 01 gennaio 2019.

Sul fronte delle partecipate di area fiorentina è in attua fusione per incorporazione tra Lineacomune spa, nella quale il Comune di Sesto Fiorentino ha una partecipazione del 2% e SILFI partecipata al 100% dal Comune di Firenze.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 21.12.2018 il Comune di Sesto Fiorentino ha deliberato il riordino delle partecipazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. e ii. (T.U.S.P.), attraverso l'attuazione del piano di revisione straordinaria ex art. 24 t.u.s.p. approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 125 del 28.09.2017 e la razionalizzazione periodica ex art. 20 T.U.S.P.

Oltre a quanto finora esposto

- si conferma la conclusione dell'iter di dismissione per le società Publies S.r.l. e Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l., con l'avvenuta liquidazione delle relative quote rispettivamente di euro 6.107,15 e di euro 4.686,37 e conseguente cancellazione dal patrimonio dell'ente;
- si conferma l'avvenuta dismissione delle partecipazioni in Fidi Toscana S.p.A. e Ataf S.p.A. di cui sono in corso di liquidazione le relative quote di euro rispettivamente di euro 780,00 e di euro 1.745.652,00;
- è tuttora in corso la definizione delle modalità di fuoriuscita dei soci da parte della società L'Isola dei Renai S.p.A.;
- come fatto intervenuto al di fuori del Piano di razionalizzazione straordinaria (sulla base di quanto sopra illustrato), si ricorda la dismissione della partecipazione nella società Alia S.p.A. (ex Quadrioglio S.p.A) mediante alienazione della quota ad altro socio individuato in Consiag S.p.A. per un valore pari ad euro 2.896.179,12 come approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 133 del 12.10.2017.

1.3.2 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

L'attuale quadro normativo in tema di partecipazioni indirizza l'Ente locale verso un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, ai fini prioritari del coordinamento della finanza pubblica, del contenimento della spesa, del buon andamento dell'azione amministrativa e della tutela della concorrenza e del mercato.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Sesto Fiorentino per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il legislatore ha disposto in maniera specifica l'obbligo per gli enti locali di avviare un percorso di riduzione delle partecipazioni societarie, dettando i criteri generali cui deve tendere tale processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Indirizzi comuni a tutte le società interessate dal presente atto¹

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (in vigore dal 23 giugno 2017) riassume il quadro di riferimento e sollecita le amministrazioni e le società ad adottare alcuni provvedimenti. Tra questi, i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con la conseguenza che se, da questi emergono uno o più indicatori di difficoltà, le società devono mettere in atto un piano di risanamento. Inoltre possono rendersi necessarie modifiche agli statuti per quanto riguarda l'organo amministrativo e per l'attività prevalente e le risorse da destinare a finalità diverse.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "Gruppo Comune Sesto Fiorentino" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

¹ In relazione alle analisi periodicamente svolte sulla base della documentazione trasmessa dalle società secondo le indicazioni stabilite dal presente atto, l'ente esprimerà indirizzi specifici, diretti alle singole società, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del TUSP.

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 e ss.mm. e ii. (Anticorruzione) dove applicabile;
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. previste per gli enti partecipati.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 c.7 del TUSP le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società a controllo pubblico dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 19 del TUSP che qui integralmente si riporta:

Art. 19. Gestione del personale

In vigore dal 27 giugno 2017

1. *Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*
2. *Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
3. *I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
4. *Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.*
5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*
6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali,*

in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

8. Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;*
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;*
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;*
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società.*

9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Oltre a quanto sopra indicato

- al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- a presentare al Comune di Sesto Fiorentino, in allegato al bilancio di esercizio, una relazione dell'organo amministrativo che indichi l'andamento della spesa di personale, le azioni attuate (anche in base agli indirizzi del Comune stesso) e quelle che si intendono attuare nel successivo periodo per garantire il contenimento della spesa del personale e, compresa l'attestazione dell'adeguamento alle disposizioni normative speciali in materia di personale riferite alle società partecipate da pubbliche amministrazioni;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- al fine di garantire il contenimento dei costi di personale, si richiede alle società interessate:
 - di non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
 - di non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;
 - di limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
 - con riferimento alle società in house providing, di sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere spe-

cificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; tale informazione è obbligatoria anche al fine di verificare la disponibilità di personale, di analogo profilo e professionalità, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti del Comune di Sesto Fiorentino;

- di non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, si rinvia alla Delibera del Consiglio Comunale n. 107 dell'11.10.2018 (e relativi allegati), recante "INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 C.5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (T.U.S.P.) E SS.MM. E II. – APPROVAZIONE".

1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I principali servizi pubblici locali e le relative modalità di gestione sono elencati nelle tabelle seguenti:

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi sociali	Società della Salute (Consorzio)	Gestione associata dei servizi sociali	Diretto	
Servizi cimiteriali	Samarcanda/Silve	Servizi cimiteriali, illuminazione votiva manutenzione ordinaria	Appalto	2019/2022
Servizio idrico integrato	Autorità idrica toscana	Gestione associata servizi idrici	Diretto	
Trasporto pubblico locale	ATAF GESTIONI S.r.l.	Gestione del trasporto pubblico nel territorio fiorentino	Diretto	
Gestione ciclo integrato rifiuti	Alia Spa	Servizio di gestione del ciclo rifiuti	Diretto, tramite ATO Toscana Centro	
Servizio Farmacie Comunali	Azienda Farmacie e servizi SpA	Organizzazione e gestione delle farmacie comunali	Diretto (società in house)	
Sosta a pagamento (strisce blu)	Consiag Servizi Comuni srl	Gestione degli spazi di sosta	Diretto (società in house)	*

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizio Ristorazione scolastica	Qualità e Servizi SpA	Produzione e veicolazione pasti per asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie	Diretto (società in house)	31/07/2020
Servizio Trasporto scolastico	Comune di Sesto Fiorentino	Trasporto scolastico	Gestione diretta	
Servizio integrativo trasporto scolastico	Ditta Sefir di Firenze	Tragitto di sola andata gita "Osmannoro"	Appalto	
Servizio Prescuola e Postscuola	Cooperativa Convoi	Accoglienza anticipata e posticipata dei bambini alla scuola primaria e dell'infanzia	Concessione	
Servizio accompagnamento su scuolabus alunni infanzia, primaria e secondaria 1° grado	Associazioni di volontariato: Auser, Anziani	Presenza di un accompagnatore su ogni scuolabus per la sorveglianza dei bambini	Diretto	
Millepedibus	Associazioni di volontariato Auser, Anziani, Misericordia. Cooperativa Convoi	Accompagnamento a scuola a piedi mediante volontari	Diretto	
Centri estivi	Associazioni di volontariato, cooperative e associazioni sportive e religiose del territorio	Attività varie durante il periodo estivo	Diretto	
Servizio di interscuola Vittorino da Feltre	Cooperativa Convoi	Prolungamento del tempo scuola	Diretto	

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi all'infanzia (Asili nido; centri gioco)				
Servizi all'infanzia (Asili nido; centri gioco)				
Gianni Rodari	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	gestione diretta	
Querceto	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	31/08/2019 con opzione rinnovo fino al 31 agosto 2024
Alice	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	gestione diretta	
Elio Marini	Consorzio CO&SO con associata CONVOI	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	31/08/2020 con opzione rinnovo fino al 31/08/2023
Il Gatto e la Volpe	Cooperative ARCA + CEPISS	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	31/08/2020 con opzione rinnovo fino al 31/08/2023
Spazio Gioco La Coccinella	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	31/08/2020 con opzione rinnovo fino al 31/08/2023
Il Pentolino Magico	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	appalto	31/08/2020 con opzione rinnovo fino al 31/08/2023
Servizi sportivi:				
Palestre e piscine comunali	Associazione sportiva o A.t.a.	Concessione in uso e gestione dell'impianto	Avviso pubblico o trattativa privata	Varie, secondo la convenzione, solitamente durata 5 anni
Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi culturali:				
Servizi culturali e bibliotecari	Doccia Service srl	Realizzazione del calendario di attività culturali ed eventi; gestione del servizio bibliotecario	Diretto (società in house)	---
Università dell'età libera	Comune	Offerta alla collettività di corsi orientati alla formazione permanente per adulti	Diretto	Realizzata ad anno scolastico
Centro espositivo Berti	Comune	Offerta di spazi culturali per eventi espositivi (gratis ed a pagamento)	Diretto (in accordo con Comitato tecnico)	--
Sala Meucci	Comune	Offerta Sala Meucci della Biblioteca per iniziative (gratis ed a pagamento)	Diretto (in accordo con Comitato tecnico)	--

* Con deliberazione consiliare n. 36 del 22.03.2018 il Comune di Sesto Fiorentino ha affidato in-house alla società Consiag Servizi Comuni srl la concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento per la durata di 6 (sei) anni, dal 1° Aprile 2018 al 31 Marzo 2024.

PERCENTUALI DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è descritta nelle tabelle seguenti (fonte: contabilità finanziaria per centri di costo):

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE DA DM 31/12/1983	n. CdC	ENTRATE 2018 (a)	SPESE 2018 (b)	RISULTATO 2018 (c=a-b)	COPERTURA % 2018 (D=a/b)%
3) asili nido;	157	1.069.935,00	1.833.675,41	-763.740,41	58,35%
6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	177	15.258,00	15.787,87	-529,87	96,64%
10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;	164	1.944.881,81	2.454.963,20	-510.081,39	79,22%
18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;	446	249.375,66	49.310,81	200.064,85	
Totale		3.279.450,47	4.353.737,29	-1.074.286,82	75,32%

Dati preventivo 2019-2021 annualità 2020

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE (DM 31/12/1983)	Centro di costo	ENTRATE 2020 (a)	SPESE 2020 (b)	RISULTATO 2020 (c=a-b)	COPERTURA % 2020 (D=a/b)%
3) Asili nido (spese al 50%)	157	791.000,00	1.705.840,41	-914.840,41	46,37%
6) Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	177	15.000,00	16.943,00	-1.943,00	88,53%
10) Mense, comprese quelle ad uso scolastico	164	1.844.306,79	2.540.600,00	-696.293,21	72,59%
18) Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	445 q.p. - 446	250.000,00	304.025	-54.025,00	82,23%
TOTALE		2.900.306,79	4.567.408,41	-1.667.101,62	63,50%

La gran parte delle attività e funzioni relative ai servizi a carattere sociale vengono svolte attraverso il Consorzio "Società della Salute" cui vengono trasferite le relative risorse economiche e a cui è assegnato funzionalmente il personale. Il Comune gestisce direttamente le politiche della casa e le politiche giovanili

1.2.6 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

I commi 710 e 711 della legge 208/2015 hanno abrogato il patto di stabilità interno e introdotto il pareggio di bilancio. Il prospetto relativo al pareggio di bilancio è pubblicato sul sito di Arconet e allegato n. 7 al bilancio di previsione. Peraltro, la normativa relativa al pareggio di bilancio risulta complessivamente rivista e aggiornata dalla circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 della RGS emessa alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consoli-

damento dei conti nazionali”.

Con la legge di bilancio 2019 – legge n. 145/2018 sono stati eliminati tutti i precedenti vincoli di finanza pubblica locale salvo quelli previsti dai vigenti principi contabili, ovvero l’equilibrio di parte corrente e l’equilibrio di parte capitate come definiti dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all’allegato 10 dlgs 118/2011.

1.2.7 La strategia di digitalizzazione dei documenti

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell’azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l’introduzione del CAD.

Inoltre la progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l’informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell’ambito dell’Agenda Digitale Italiana ed europea.

E’ noto che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall’avere un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc... Con il termine dematerializzazione si vuole indicare pertanto, il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all’interno della Pubblica Amministrazione e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

Il Comune di Sesto Fiorentino ha, da tempo, avviato una analisi delle metodologie e delle migliori pratiche nell’ambito della gestione documentale informatizzata ispirandosi principalmente alle specifiche suggerite nella documentazione moreq, moreq2 e moreq2010 pubblicate dalla “DLM forum foundation” Forum creato dalla Commissione Europea per la definizione delle linee guida per la modellizzazione dei documenti informatici, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’Agenda digitale.

A completare il ciclo della digitalizzazione nel 2017 è entrata in funzione anche la conservazione digitale dei documenti attuata attraverso l’adesione ai progetti della Regione Toscana.

Le prossime tappe del percorso di digitalizzazione prevedono la progressiva trasformazione della modulare rivolta agli utenti che ancora viene raccolta in modalità cartacea in moduli informatizzati afferenti a procedure più o meno complesse, ma in ogni caso tutte riconducibili a specifici data base gestiti dai diversi servizi dell’Ente.

La digitalizzazione e la realizzazione di una banca dati comunale strutturata, inoltre è utile agli utenti interni dei vari settori/servizi rendendo facilmente accessibili e fruibili i dati in possesso dell’Amministrazione migliorando le prestazioni lavorative.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino

Dal programma di mandato del Sindaco, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 04/07/2016, sono stati individuati otto ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati in modo estremamente sintetico gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
SESTO si merita di più	<ul style="list-style-type: none">•Partecipazione e Trasparenza•La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità•Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni
SESTO respira	<ul style="list-style-type: none">•Tutela dell'ambiente e del territorio•Verso Rifiuti Zero: attuazione della strategia "Rifiuti zero"•Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi•Mobilità sostenibile•Acqua pubblica
SESTO lavora	<ul style="list-style-type: none">•Dalla parte di chi lavora•Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio•Promuovere il territorio attraverso il commercio
SESTO fa sport	<ul style="list-style-type: none">•Sport significa salute, socialità, integrazione
SESTO ama la cultura	<ul style="list-style-type: none">•Valorizzare i grandi centri culturali della città•Il Polo di Doccia•Tesori da riscoprire
SESTO cresce	<ul style="list-style-type: none">•Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città

SESTO aiuta

- Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
- Una casa per tutti
- Sesto città di pace

SESTO impara

- Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
- Il Polo Scientifico

AREA STRATEGICA “SESTO si merita di più”

“Sesto si merita un’amministrazione che con serietà, passione e schiena dritta la aiuti a difendere il proprio territorio e progettare il proprio futuro”. Assi prioritarie per questa Amministrazione saranno il favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del Comune, che dovrà tornare ad essere protagonista anche nel governo della Città Metropolitana e della Regione Toscana; garantire la massima trasparenza sull’azione amministrativa; gestire le risorse nel rispetto del principio di un efficiente impiego e della equità sociale.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle Linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Partecipazione e Trasparenza**
- **La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità**
- **Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni**

AREA STRATEGICA “SESTO respira”

Sul tema della difesa del nostro territorio si gioca la partita più importante per il futuro di Sesto. L’Amministrazione attuerà le strategie necessarie alla tutela del territorio e dell’ambiente; di conseguenza si opporrà con tutti i mezzi a disposizione alla costruzione di opere inutili e dannose come l’inceneritore e la nuova pista dell’aeroporto.

Una forte attenzione sarà data alla gestione dei rifiuti, l’amministrazione si impegna a svolgere il proprio ruolo all’interno dell’ATO per migliorare il servizio sul territorio e ad applicare tutte le strategie possibili per ridurre comportamenti sbagliati. Sarà cura di questa Amministrazione adoperarsi per attuare la strategia “Rifiuti Zero” e per favorire la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, in un’ottica più ampia verranno organizzate iniziative per sviluppare una maggiore attenzione per l’ambiente e una consapevolezza delle risorse del territorio sia della collina che della Piana. In questa direzione verranno coinvolte le associazioni e le istituzioni scolastiche con lo scopo che si crei un circolo virtuoso fra generazioni che favorisca il passaggio del messaggio della cura dell’ambiente e di chi vi abita. In quest’ottica verranno valorizzate le aree faunistiche della Piana.

L’amministrazione si impegnerà a reperire risorse per stimolare la realizzazione di investimenti sul territorio come ad esempio il Parco della Piana, la sistemazione dei corsi d’acqua; grande attenzione verrà posta nel riqualificare e valorizzare le aree verdi spazi di socializzazione che garantiscono un’alta qualità della vita, dal territorio della Piana a Monte Morello.

Grande attenzione verrà data alle politiche per una mobilità sostenibile e a tutela della qualità dell’aria. In sede politica, verrà data battaglia per affermare la piena attuazione del referendum del 2011 relativo all’acqua, bene comune pubblico. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle Linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Tutela dell'ambiente e del territorio**
- **Attuazione della strategia "Rifiuti zero"**
- **Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi**
- **Mobilità sostenibile**
- **Acqua pubblica**

AREA STRATEGICA “SESTO lavora”

La crisi economica degli ultimi anni ha colpito duramente anche la nostra città: l'Amministrazione si propone di svolgere un ruolo attivo nella difesa dei posti di lavoro e nel supporto e valorizzazione delle attività economiche, mantenendo un rapporto costante e proficuo con i sindacati e le associazioni di categoria. Il Comune dovrà essere stimolo verso gli Enti competenti affinché vengano innescati percorsi formativi e di riqualificazione professionale innovativi. Sarà nostra premura promuovere sinergie tra imprese e aziende erogatrici di credito, oltre che tra Polo Scientifico e tessuto produttivo locale, al fine di creare occasioni di sviluppo. Si continuerà a seguire le vicende della Richard Ginori, oltre che prestare la massima attenzione alle altre aziende che vorranno investire sul territorio. La zona dell'**Osmannoro** rappresenta uno dei più importanti poli produttivi dell'intero Paese, in cui operano grandi aziende di fama mondiale e realtà più piccole ma talvolta di grande qualità e potenzialità innovative. Anche il tessuto produttivo creato dalle aziende di origine cinese sta subendo dei mutamenti che possono, se colti con attenzione, costituire un'opportunità per il futuro. Dobbiamo operare per favorire la partecipazione di quelle aziende al sistema istituzionale e produttivo, favorendo così al contempo l'integrazione dei cittadini della comunità cinese, lavorando nella promozione della legalità insieme ai diretti interessati, attraverso le associazioni che li rappresentano, e di concerto con i Comuni, la Città metropolitana, la Regione, la ASL, le forze dell'ordine.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Dalla parte di chi lavora**
 - **Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio**
 - **Promuovere il territorio attraverso il commercio**
- Con deliberazione della Giunta n. 189 del 25 giugno 2019 è stato approvato lo schema di “Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, il Comune di Sesto Fiorentino, l'Istituto di fisica Applicata “Nello Carrara” del CNR, l'Istituto Nazionale di Ottica del CNR., l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Industriale” al fine di attuare il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 che prevede percorsi di sostegno alle imprese nei processi di digitalizzazione connessi alle trasformazioni delle forme e delle modalità di produzione in attuazione della Strategia Industria 4.0 della Giunta Regionale. Il Piano Regionale di Sviluppo si è sviluppato nell'ambito della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930/2015 è stato approvato il POR CreO FESR Programma operativo regionale (POR) del Fondo Europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020;
 - nell'ambito dell'azione 1.1.4. del POR CreO FESR 2014-2020, la SubAzione 1.1.4 b) prevede il “Sostegno alle attività di collaborazione realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale;

AREA STRATEGICA “SESTO fa sport”

Lo sport è uno dei pilastri della qualità della vita di ogni città; l'Amministrazione intende collaborare con le Associazioni per favorire la diffusione dei valori positivi dello sport per tutte le fasce di età e condizione della popolazione. Verranno favorite le iniziative di promozione come i progetti scolastici. Si intende inoltre investire nella cura e nella manutenzione degli impianti sportivi, anche reperendo risorse private tramite sponsorizzazioni o specifici impegni dei soggetti gestori nel miglioramento degli impianti ricevuti in concessione. In direzione di una piena integrazione va poi il protocollo d'intesa tra le associazioni che gestiscono le strutture che ospitano i migranti e le società sportive da poco sottoscritto. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nel seguente obiettivo stra-

tegico:

- **Sport significa salute, socialità, integrazione**

AREA STRATEGICA “SESTO ama la cultura”

L'Amministrazione intende valorizzare i grandi “centri culturali” della nostra città, promuovendo sinergie e collaborazioni con il mondo associativo e rimanendo aperti e disponibili a iniziative e scambi con i Comuni limitrofi. Si manterrà uno stretto legame con la Proloco per sviluppare le iniziative di promozione locale. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo del Polo di Doccia, che ha grandi potenzialità per esprimersi, anche in ambito metropolitano e regionale, come luogo aggregatore di istituti e fondazioni per insediare attività di studio, rappresentanza, divulgazione, esposizione. Verranno lanciati concorsi di idee per una riflessione pubblica sull'utilizzo degli spazi pubblici, compreso Palazzo Pretorio, che verrà restituito alla città. Fondamentale sarà anche la valorizzazione del Museo di Doccia che un'azione congiunta tra Ministero, Regione, Comune e proprietà cerca di restituire in tempi brevi alla città e al territorio. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Valorizzare i grandi centri culturali della città**
- **Il Polo di Doccia**
- **Tesori da riscoprire**

AREA STRATEGICA “SESTO cresce”

Il Comune deve continuare a investire nel territorio, ricorrendo alle opportunità di finanziamento offerte dai livelli istituzionali superiori per intercettare le risorse necessarie. Si dovranno stimolare gli Enti competenti affinché completino le opere in corso, come ad esempio la Perfetti Ricasoli o le barriere antirumore lungo la linea ferroviaria. Tra gli investimenti che interesseranno il centro cittadino, una priorità è sicuramente rappresentata dalla qualificazione dei grandi contenitori pubblici (Polisportiva in Piazza IV Novembre, Palazzo Pretorio, Palazzina ex Istituzione in via Gramsci, ex biblioteca di via Fratti) nei quali dovranno essere adeguatamente mixate le funzioni istituzionali con quelle più prettamente funzionali allo sviluppo civico, sociale, culturale ed economico del territorio. Verrà inoltre chiesto agli Enti e Società coinvolte di realizzare quelle opere che garantiranno l'approvvigionamento idrico a Colonnata e la fornitura di gas metano a Cercina e il miglioramento della rete di trattamento delle acque reflue a Montorsoli. Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città**

Il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30 marzo 2004, pubblicato sul BURT n. 16 del 21 aprile 2004 e successive modifiche.

La legge regionale 65/2014 dispone all'art. 222 l'obbligo di avviare entro 5 anni dall'entrata in vigore della legge suddetta (27/11/2014) l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale, secondo i contenuti ed i principi della stessa legge. Tra le molteplici novità della legge regione 65/14 è stato introdotto l'istituto del Piano Strutturale Intercomunale, che disciplina l'esercizio associato delle funzioni di pianificazione territoriale, promuovendo forme di incentivazione per la redazione dei suddetti piani.

Il Comune di Sesto Fiorentino ritiene che la pianificazione di area vasta risulti particolarmente efficace nel definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, nell'attrarre sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e la valorizzazione del territorio rurale, nella razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale e nella previsione di forme di perequazione territoriale.

I comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino presentano caratteristiche territoriali ed urbanistiche omogenee e una stretta correlazione sotto il profilo funzionale, nonché sostanziali analogie nei rispettivi Piani Strutturali nell'impostazione metodologica e negli indirizzi strategici, tali da fornire l'opportunità di costruire scenari di coesione.

Alla luce di quanto sopra illustrato i comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino hanno ritenuto di esercitare in forma associata le funzioni della pianificazione finalizzate alla definizione di un unico Piano Strutturale Intercomunale per i territori dei due comuni e di predisporre gli atti necessari per la partecipazione alle forme di incentivazione promosse a tale scopo dalla Regione Toscana.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 83/2017 è stata approvata la bozza di convenzione "Per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale" con il Comune di Calenzano. Sulla base della suddetta convenzione l'Ente responsabile dell'esercizio associato, ai soli fini della legge regionale 65/2014 per la formazione dei Piani Strutturali Intercomunali è stato individuato nel Comune di Calenzano.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 105/2017 del Comune di Calenzano è stato avviato il procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della l.r. 65/2017 e dell'art. 21 del PIT - PPR per la formazione del PS intercomunale. Si prevede l'elaborazione e la presentazione della proposta di Piano nel corso del 2018 e l'approvazione nel 2019.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 dell'11 ottobre 2018 ha adottato il Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli artt. 19 e 23 della Legge Regionale n. 65/2014.

In data 19 giugno 2019 è stato pubblicato sul BURT n.25 parte seconda (vd. allegato) l'avviso dell'avvenuta approvazione del PSI da parte dei comuni associati e la conclusione del percorso conformativo al PPR . Pertanto ai sensi del comma 10 dell'articolo 23 della LR 65/14 in data 19 giugno 2019 il Piano Strutturale Intercomunale è divenuto efficace.

Si riporta di seguito alcune estratti del piano strutturale adottato:

LE RAGIONI DELLA SCELTA FRA LE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

La legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio" individua la pianificazione

d'area vasta quale strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione

e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento anche all'esigenza di contrasto al consumo di suolo. I temi specifici sui quali la Regione ha incentrato tali politiche, attraverso la promozione di piani intercomunali, sono i seguenti:

- razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità;
- riorganizzazione del sistema industriale e artigianale;
- riqualificazione delle aree compromesse e il recupero e rigenerazione dei sistemi insediativi;
- valorizzazione del territorio rurale.

Le amministrazioni di Calenzano e Sesto Fiorentino hanno ritenuto particolarmente opportuno dare seguito alle indicazioni regionali, attraverso l'esercizio in forma associata della pianificazione territoriale, poiché i territori dei due comuni presentano caratteristiche omogenee e una stretta correlazione sotto il profilo funzionale. Le alternative possibili sarebbero state quelle di elaborare due distinti strumenti strategici oppure di adeguare singolarmente gli strumenti vigenti alle disposizioni della nuova legge regionale e al Piano di indirizzo territoriale che nel frattempo è stato approvato.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 dell'11 ottobre 2018 ha adottato e con deliberazione n. 35 del 11 aprile 2019 ha approvato il Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli artt. 19 e 23 della Legge Regionale n. 65/2014

Si riporta di seguito alcune estratti del Piano Strutturale approvato che riassumono le linee di indirizzo principali:

La legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio" individua la pianificazione d'area vasta quale strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento anche all'esigenza di contrasto al consumo di suolo. I temi specifici sui quali la Regione ha incentrato tali politiche, attraverso la promozione di piani intercomunali, sono i seguenti:

- razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità;
- riorganizzazione del sistema industriale e artigianale;

- riqualificazione delle aree compromesse e il recupero e rigenerazione dei sistemi insediativi;
- valorizzazione del territorio rurale.

Le amministrazioni di Calenzano e Sesto Fiorentino hanno ritenuto particolarmente opportuno dare seguito alle indicazioni regionali, attraverso l'esercizio in forma associata della pianificazione territoriale, poiché i territori dei due comuni presentano caratteristiche omogenee e una stretta correlazione sotto il profilo funzionale. Le alternative possibili sarebbero state quelle di elaborare due distinti strumenti strategici oppure di adeguare singolarmente gli strumenti vigenti alle disposizioni della nuova legge regionale e al Piano di indirizzo territoriale che nel frattempo è stato approvato.

Residenza. Come ricordato in precedenza, il nuovo PS-i assume che le risposte alle domande sociali ed economiche – attuali e prefigurabili nel medio periodo – possano essere ricavate senza alimentare una crescita ulteriore delle dimensioni fondamentali della città. Di conseguenza il dimensionamento residenziale è definito rispetto a uno scenario di stabilizzazione della popolazione di poco superiore a 20.000 abitanti per Calenzano e 50.000 abitanti per Sesto Fiorentino. Assumendo che il numero medio di componenti dei nuclei familiari si stabilizzi attorno a valori vicini alla media provinciale, ne discende una domanda abitativa pari a circa 2.500 alloggi per ciascuno dei due comuni, da soddisfare in parte attraverso il completamento delle previsioni dei piani vigenti e in parte attraverso la nuova offerta del PS-i.

Quest'ultima comprende:

- la quota residua delle previsioni dei PS vigenti non ancora impegnata attraverso il convenzionamento di piani attuativi (pari a $\frac{3}{4}$ del totale);
- una quota aggiuntiva introdotta dal PS-i (pari a $\frac{1}{4}$ del totale).

I futuri piani operativi potranno confermare o modificare le previsioni attuali e attingere, se necessario, alle ulteriori possibilità offerte dal PS-i.

	Residuo PS	Quota aggiuntiva	totale PS-i
Calenzano	70.000 (930 alloggi)	35.000	105.000 (1.400 alloggi)
Sesto Fiorentino	92.000 (1.225 alloggi)	25.000	107.000 (1.425 alloggi)
Totale	162.000 (2.155 alloggi)		212.000 (2.825 alloggi)

Attività Produttive. Il dimensionamento delle attività produttive discende, necessariamente, da presupposti differenti, essendo aleatoria ogni previsioni sul fabbisogno di spazi in un orizzonte quindicennale, tanto più in questa fase di ristrutturazione dei comparti produttivi. Si è pertanto definito, dal punto di vista quantitativo, uno scenario coerente con l'intenzione di agevolare: - la riconversione di attività dismesse, attraverso la sostituzione dell'edificio e l'introduzione di nuove funzioni produttive; - l'insediamento di attività manifatturiere e logistiche, nelle aree di completamento dell'edificio esistente, sulla base di effettive proposte formulate da imprese attive sul territorio regionale, nazionale e internazionale; - lo sviluppo di attività qualificate, direzionali e manifatturiere (con particolare riferimento ai settori high-growth), già presenti sul territorio; - il potenziamento e la differenziazione dell'offerta turistico-ricettiva, largamente sottodimensionata soprattutto in rapporto a Firenze (non secondariamente, anche in un'ottica di riequilibrio dell'estrema polarizzazione sul capoluogo che comporterebbe benefici in termini di riduzione della congestione e dell'impatto che il turismo di massa sulla città e – in particolare- sul suo centro storico).

Occorre rimarcare che, tanto le previsioni aggiuntive residenziali quanto quelle produttive non considerando le infrastrutture, non comportano ulteriore consumo di suolo, ma che - al contrario – il nuovo PS-i prevede la riduzione del territorio urbanizzato.

Nel triennio 2019-2021 è previsto il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi della l.r. 65/2014. che specifica e dà attuazione nel medio periodo, alle previsioni strategiche contenute nel Piano strutturale intercomunale approvato nel 2019. Il POC dovrà sostituire il Regolamento Urbanistico approvato nel 2014, che completerà il processo di innovazione degli strumenti urbanistici comunali, in applicazione della nuova

legge urbanistica regionale e delle strategie del Piano di Indirizzo Regionale della Toscana. Il POC darà attuazione alle previsioni strategiche del PSi orientate alla rigenerazione urbana e allo sviluppo del tessuto economico e produttivo.

L'elaborazione del POC richiederà il ricorso a professionalità esterne, con affidamento di incarichi professionali nella misura adeguata alla rilevanza del Piano e alla tempistica di elaborazione da definire attraverso successivi atti di indirizzo amministrativi.

AREA STRATEGICA “SESTO aiuta”

Sesto è da sempre una città accogliente e solidale; questa Amministrazione si impegnerà perché continui ad esserlo. Per fronteggiare l'aumento dei bisogni e delle disuguaglianze, acuiti dalla crisi, verranno attuate politiche di messa in rete dei servizi, investimenti per la modernizzazione delle strutture e protagonismo del terzo settore.

Le politiche di supporto ai soggetti più fragili (anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri) devono essere pensate innanzitutto come **“politiche di cittadinanza”**, che mirino cioè a renderli parte attiva e viva di una comunità plurale e coesa e non solo destinatari di servizi e aiuti: attivare reti che coinvolgano i soggetti istituzionali, il mondo associativo, le imprese, i centri di cultura, i cittadini attivi può far compiere un salto di qualità importante ad un settore che da sempre nel nostro territorio ha saputo essere allo stesso tempo solido, radicato e innovatore.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti**
- **Una casa per tutti**
- **Sesto città di pace**
- **La sicurezza**

AREA STRATEGICA “SESTO impara”

L'educazione rappresenta un campo di intervento fondamentale per la crescita e il futuro della nostra comunità. I nostri servizi all'infanzia continuano ad essere un punto di eccellenza e su di essi si dovrà investire andando sempre più nella direzione della continuità 0-6.

Il Comune intende continuare a svolgere un ruolo di direzione e di programmazione, al fine di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa, favorendo momenti di formazione congiunta sia tra educatori del sistema integrato pubblico - privato sia tra educatori e docenti della scuola dell'infanzia. Sarà favorito e aumentato il percorso sulla continuità educativa cercando di aumentare le attività all'interno dei Poli dell'Infanzia.

Secondo quanto indicato dalle “Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno scolastico 2019/2020” approvate dalla Giunta Regionale Toscana in relazione al P.E.Z. (Piano Educativo Zonale Infanzia e scolare), verrà realizzata un'azione a regia regionale incentrata sulla lettura ad alta voce. come vero e proprio acceleratore e promotore dei processi di sviluppo cognitivi, psicologici, identitari ed emotivi.

Il Progetto “LEGGI-AMO”, prevede per l'a.e. 2019- 2020 un percorso formativo congiunto zonale rivolto al personale educativo dei nidi e le insegnanti della scuola dell'infanzia oltre alla sperimentazione di lettura quotidiana ad alta voce in tutti i servizi per la prima infanzia del territorio.

Sarà valorizzata e consolidata la collaborazione tra l'Amministrazione e le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado sia attraverso adesioni a bandi nazionali, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di livello locale che vadano nella direzione della valorizzazione del territorio, dell'educazione alla cittadinanza, del supporto ai bisogni educativi e dell'ampliamento dell'offerta formativa. È stato completato il passaggio al sistema degli istituti comprensivi con la messa a regime dei tre poli e con la revisione delle zonizzazioni connesse.

È stato realizzato il primo step di una nuova scuola secondaria di primo grado all'interno del plesso Balducci

la nuova scuola secondaria di primo grado che garantirà un terzo polo formativo in continuità con le attività della scuola primaria e permetterà la decongestione delle due scuole dello stesso grado già presenti sul territorio. Per il prossimo anno né è previsto il completamento.

L'Amministrazione collaborerà anche con le scuole secondarie di secondo grado per la promozione delle stesse e per la valorizzazione dell'ampia offerta formativa da esse proposta e richiedendo nelle sedi opportune la giusta attenzione per l'edilizia scolastica.

L'Amministrazione presterà attenzione alla cura degli edifici scolastici di propria competenza, garantendo strutture adeguate e cercando di reperire risorse per migliorare la qualità degli edifici.

Sarà realizzato in collaborazione con gli enti interessati, lo spostamento del Liceo Scientifico Agnoletti presso il Polo Scientifico, al fine di favorire una nuova didattica di continuità e innovazione per lo sviluppo delle Scienze.

Si intende lavorare a una maggiore integrazione tra il Polo Scientifico e la nostra città, migliorando i servizi pubblici e la viabilità d'accesso, oltre che favorire l'insediamento di nuove attività e nuovi servizi, che permetteranno il miglioramento della qualità di vita di chi ci lavora e di favorire l'educazione alla cittadinanza.

Sarà valorizzato e consolidata la collaborazione tra istituzioni scolastiche, associazioni, istituzioni culturali del territorio e le varie realtà del territorio per costruire una rete di collaborazione che aumenti l'offerta formativa per valorizzare le risorse del territorio e l'educazione alla cittadinanza.

L'Amministrazione si farà coordinatrice tra istituti scolastici secondari di secondo grado e imprese, enti e associazioni del territorio al fine di valorizzare l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro, affinché questa diventi un'occasione formativa importante e un momento di conoscenza delle realtà produttive, associative e del sociale presenti nel territorio.

Saranno migliorati i servizi di supporto scolastico, verranno garantite tariffe graduate per consentire anche alle fasce più deboli di usufruire dei servizi; si lavorerà con la partecipata Qualità e Servizi per un miglioramento della qualità dell'offerta e lo sviluppo di attività di educazione alimentare aumentando la partecipazione ai docenti e dei genitori e si estenderanno le attività di prescuola e postscuola sia per la scuola primaria che per quella dell'infanzia.

- **Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi**
- **Completamento passaggio da circoli didattici a comprensivi**
- **-edilizia scolastica realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado**
- **spostamento del Liceo scientifico al Polo**
- **collaborazioni con istituzioni scolastiche a tutti i livelli.**
- **Il Polo Scientifico**

1.3.2 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

L'attuale quadro normativo in tema di partecipazioni indirizza l'Ente locale verso un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, ai fini prioritari del coordinamento della finanza pubblica, del contenimento della spesa, del buon andamento dell'azione amministrativa e della tutela della concorrenza e del mercato.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Sesto Fiorentino per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il legislatore ha disposto in maniera specifica l'obbligo per gli enti locali di avviare un percorso di riduzione delle partecipazioni societarie, dettando i criteri generali cui deve tendere tale processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Indirizzi comuni a tutte le società interessate dal presente atto²

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (in vigore dal 23 giugno 2017) riassume il quadro di riferimento e sollecita le amministrazioni e le società ad adottare alcuni provvedimenti. Tra questi, i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con la conseguenza che se, da questi emergono uno o più indicatori di difficoltà, le società devono mettere in atto un piano di risanamento. Inoltre possono rendersi necessarie modifiche agli statuti per quanto riguarda l'organo amministrativo e per l'attività prevalente e le risorse da destinare a finalità diverse.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "Gruppo Comune Sesto Fiorentino" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

² In relazione alle analisi periodicamente svolte sulla base della documentazione trasmessa dalle società secondo le indicazioni stabilite dal presente atto, l'ente esprimerà indirizzi specifici, diretti alle singole società, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del TUSP.

- Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 e ss.mm. e ii. (Anticorruzione) dove applicabile;
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. previste per gli enti partecipati.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 c.7 del TUSP le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società a controllo pubblico dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 19 del TUSP che qui integralmente si riporta:

Art. 19. Gestione del personale

In vigore dal 27 giugno 2017

1. *Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*
2. *Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
3. *I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
4. *Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.*
5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*
6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*
7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
8. *Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove as-*

sunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;*
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;*
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;*
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società.*

9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Oltre a quanto sopra indicato

- al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- a presentare al Comune di Sesto Fiorentino, in allegato al bilancio di esercizio, una relazione dell'organo amministrativo che indichi l'andamento della spesa di personale, le azioni attuate (anche in base agli indirizzi del Comune stesso) e quelle che si intendono attuare nel successivo periodo per garantire il contenimento della spesa del personale e, compresa l'attestazione dell'adeguamento alle disposizioni normative speciali in materia di personale riferite alle società partecipate da pubbliche amministrazioni;
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- al fine di garantire il contenimento dei costi di personale, si richiede alle società interessate:
 - di non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
 - di non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;
 - di limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
 - con riferimento alle società in house providing, di sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; tale informazione è obbligatoria anche al fine di verificare la disponibilità di personale, di analogo profilo e professionalità, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti del Comune di Sesto Fiorentino;
 - di non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati.

- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, si rinvia alla Delibera del Consiglio Comunale n. 107 dell'11.10.2018 (e relativi allegati), recante "INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 C.5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (T.U.S.P.) E SS.MM. E II.– APPROVAZIONE".

1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Convenzioni		
Gestione Associata per la Previdenza	Sesto Fiorentino, Lastra a Signa, Signa, Calenzano, Campi Bisenzio.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 12/07/2006; convenzione sottoscritta il 11.10.2006 - Rep.n.77/2006 del Comune di Lastra a Signa
Servizio Taxi. Convenzione per la gestione unificata del Servizio taxi nell'area comprensoriale dei Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa. Rinnovo convenzione di gestione.	Comuni di Sesto Fiorentino, Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio,	Delibera di approvazione n. 27 del 24.03.2015
AIT (Autorità Idrica Toscana)	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Pistoia, Prato, Montale, Incisa, Montemurlo, Agliana, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Serravalle Pistoiese, Calenzano, Dicomano, Carmignano, Sambuca Pistoiese, Cantagallo, Vernio, Vaiano, Poggio a Caiano, Campi Bisenzio, Scarperia, Scandicci, Barberino di Mugello, Vaglia, Quarrata, Figline Valdarno, Londa, Lastra a Signa, Reggello, Pelago, Rufina, Cavriglia, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti	Sottoscrizione: 16.07.2012
Smaltimento RSU (Rifiuti Solidi Urbani)	Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Signa e Quadrifoglio spa	Sottoscrizione: 08.06.1999
Convenzione per interrimento tratta di linea n° 440 "Calenzano-Sodo"	Telat srl, RFI SpA	Sottoscrizione: 10.11.2011
Conferenza Zonale per l'Istruzione Fiorentina Nord Ovest	Comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Campi Bisenzio, Fiesole, Vaglia, Scandicci, Lastra a Signa, Calenzano	Costituzione in data 27.04.2005 ai sensi della L.R. 32/2002 modificata con L.R. 5/2005

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
Completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio	Sottoscrizione: 06.03.2014. Delibera di approvazione n.37 del 11.3.2014 VEDI DELIBERE 25/06

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli	Sottoscrizione: 24.04.2014. Delibera di approvazione n.77 del 06.05.2014
Attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade SpA	Sottoscrizione: 17.06.1999
Primo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Sottoscrizione: 01.04.2009 Delibera di approvazione n. 93 del 18.05.2009
Secondo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Delibera di approvazione n. 105 del 22.05.2014

Riduzione sostanze inquinanti e prevenzione	Regione Toscana, Anci, Urpt, Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Massa Carrara, Siena, Comuni di Sesto Fiorentino, Arezzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Empoli, Firenze, Grosseto, Lastra a Signa, Livorno, Lucca, Massa, Montale, Montecatini Terme, Montelupo, Pisa, Pistoia, Poggio a Caiano, Poggibonsi, Pontedera, Porcari, Prato, S.Croce sull'Arno, Scandicci, Siena, Signa, Viareggio.	Delibera di approvazione n.81 del 14.05.2007 Sottoscrizione: 10.05.2007 scad.: 10/05/2011
Società della Salute Firenze Nord-Ovest	Calenzano, Campi, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Signa e Vaglia	Sottoscrizione: 22.09.2009

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
TAV (Treni Alta Velocità)	Ministero dei Trasporti, FFSS spa, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Vaglia	Sottoscrizione: 27.07.1998
AdP per il completamento del sistema tramviario dell'Area fiorentina e l'estensione dell'area metropolitana	Regione Toscana, comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli	Sottoscrizione: 24.04.2014.
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
Protocollo d'intesa (d'ora in poi P.I.) per l'attuazione del progetto finalizzato alla riduzione dei rifiuti urbani	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze e Scandicci	Delibera di approvazione n. 7 del 19.01.2011
Accordo di programma per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Scientifico "A.M. Enriques Agnoletti	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Università degli Studi di Firenze	Delibera di approvazione n.135 del 12.10.2017
P.I. per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Scientifico "A.M. Enriques Agnoletti	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Università degli Studi di Firenze	Sottoscrizione: 13.11.2013. Delibera di approvazione n.12 del 30.01.2014
P.I. per la realizzazione di Progetti di Mobilità elettrica sostenibile dell'Agglomerato di Firenze	Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa e Signa	Deliberazione n. 40 del 13.03.2012
P.I. per la realizzazione del tratto di acquedotto nella zona di Morello, località Il Torrino, poggio Conca e Starniano	Comuni di Sesto Fiorentino e Vaglia	Sottoscrizione del 01.01.2014. Delibera di approvazione n.58 del 07.04.2014
P.I. per interventi di adeguamento del sistema delle acque basse - definizione e ripartizione dei costi e modalità di attuazione	Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica	Deliberazione n. 175 del 27.09.2011
Integrazione al P.I. approvato con il Consorzio di Bonifica (del. GM 175/2011)	Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica	Deliberazione n. 21 del 12.02.2013
P.I. su temi di interesse sovracomunale per il governo del territorio	Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci e Signa	Sottoscrizione: 19.05.2011

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
P.I. per la presa in consegna della Cassa di espansione per la laminazione delle piene del canale di cinta occidentale con valenza di area umida nel Parco Florofaunistico della piana e del canale di adduzione realizzati in località Padule	Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica	Deliberazione n. 99 del 05.06.2012
P.I. per l'Innovazione della P.A. e per lo sviluppo dell'e-government in materia di pianificazione urbanistica. Pubblicazione online dei dati urbanistici del comune di Sesto Fiorentino	Comune di Sesto Fiorentino e Linea Comune	Deliberazione n. 104 del 22.05.2014
Addendum al P.I. per l'attuazione del progetto per la riduzione dei rifiuti	Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Scandicci	Deliberazione n.127 del 20.08.2013
P.I. per interventi sull'Autostrada A1	Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana, Province di Firenze, Pistoia e Prato, Comuni di Sesto Fiorentino, Agliana, Arezzo, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Figline Valdarno, Firenze, Incisa Val d'Arno, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Pistoia, Prato, Reggello, Rignano sull'Arno, San Giovanni Valdarno, Serravalle Pistoiese e Terranova Bracciolini	Deliberazione n.157 del 26.07.2011
P.I. per la realizzazione di progetti di mobilità ciclabile	Comuni di Sesto Fiorentino e Firenze	Deliberazione n.160 del 05.08.2014
P.I. per l'innovazione della P.A. e lo sviluppo dell'e-government in materia di pianificazione urbanistica.	Comune di Sesto Fiorentino e INU	Deliberazione n.210 del 27.12.2012
P.I. per l'esercizio delle funzioni di Autorità competente per la Valutazione Strategia e nomina dei componenti dell'Autorità	Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano	Deliberazione n.216 del 27.10.2014
Aggiornamento del P.I. per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac Bologna-Firenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2007	Regione Toscana, provincia di Firenze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia, Vaglia	Delibera di approvazione n. 172 del 06.11.2012

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
2° aggiornamento del P.I. per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac bologna-firenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2008	Regione Toscana, provincia di Firenze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia, Vaglia	Delibera di approvazione n. 56 del 03.03.2015
P.I. per condivisione obiettivi prioritari di strategia territoriale	Regione Toscana, Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci e Signa	Sottoscrizione: 27.02.2005
P.I. su Viabilità: Perfetti Ricasoli-Mezzana	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Prato, e i comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Prato, Firenze	Sottoscrizione: 03.11.2004
P. I. su impiantistica, smaltimento rifiuti e boschi della Piana	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Ato 6	Sottoscrizione: 02.08.2005
ATO: Gestione rifiuti ATO FI-PO-PT	Regione Toscana, Province di Prato, Firenze, Pistoia, Circondario Empolese Valdelsa, Comuni di Firenze, Prato	Sottoscrizione: 31.01.2007
P.I. per la costituzione di un'agenzia consortile Trasporto Pubblico	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Scandicci, Signa, Vaglia	Sottoscrizione: 18.05.2006 durata 20 anni
P.I. per la presa in consegna della Casa di espansione in località Padule	Comune di Sesto Fiorentino e Consorzio di Bonifica Area fiorentina	Sottoscrizione: 19.09.2012
Protocollo d'intesa per Sesto Cardio-protetta	Comune di Sesto Fiorentino, Croce rossa Italiana - Comitato Locale Firenze	Sottoscrizione: 13.05.2014
P.I. per la promozione della mobilità ciclabile e pedonale	Comune di Sesto Fiorentino, Associazione FIAB Firenze bici	Delibera di approvazione n. 160 del 05.08.2014
P.I. per Abitare Solidale, Social Housing e Società della Salute	Comune di Sesto Fiorentino, AUSER e Società della Salute	Delibera di approvazione n.274 del 22.12.2014
Partnership tra Scuola Pescetti e Biblioteca Ragionieri	Comune di Sesto Fiorentino, Istituto Comprensivo n. 1 di Sesto Fiorentino	Delibera di approvazione n. 1 del 07.01.2015
P.I. per Istituzione Comitato di Garanzia Impatto Ambientale aeroporto	Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Prato, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Poggio a Caiano, Signa, Lastra a Signa	Delibera di approvazione n.75 del 23.03.2015

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
P.I. per azioni di contrasto contro la violenza su donne e minori	Comune di Sesto Fiorentino, ANCI e Centri Antiviolenza della Toscana	Delibera di approvazione n.30 del 24.03.2015. Sottoscrizione: 10.03.2015
P.I. per assegnazione alla Coop. Il Cenacolo di un locale posto in via Fratti per uso temporaneo	Comune di Sesto Fiorentino, Cenacolo	Delibera di approvazione n. 245 del 02.12.2014
P.I. per Sicurezza Area metropolitana fiorentina	Prefettura, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Signa	Sottoscrizione: 19.07.2007
P.I. Sistema di videosorveglianza	Ataf spa; Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Bagno a ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Scandicci, Vaglia	Sottoscrizione: 10.04.2009
P.I. per l'attuazione del Parco della Piana	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Sottoscrizione: 03.04.2009
P.I. per interventi Autostrade Italia sul territorio regionale toscano	Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana, Province di Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, ANAS e vari comuni delle province interessate	Sottoscrizione: 04.08.2011
P.I. per progetto integrato inserimento sociale/percorsi di aiuto in favore di nuclei familiari presenti all'interno dell'Ospedale Luzzi	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Sottoscrizione: 27.08.2009
P.I. fra il Comune di Sesto Fiorentino e Regione Toscana per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda Digitale	Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino	Delibera di approvazione n. 160 del 19.05.2015
P.I. "Il Medioevo alle Porte di Firenze"	Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, Scandicci e Vaglia	Delibera di approvazione n. 111 del 14.04.2015
P.I. tra Comune di Sesto Fiorentino e ISIS "L. Da Vinci" di Firenze in relazione al progetto "Free Lance" - Anpil Torrente Terzolle	Comune di Sesto Fiorentino e Scuola secondaria di 2° "Leonardo da Vinci"	Delibera di approvazione n. 90 del 31.03.2015

Forme associative	Comuni coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
Cassa di espansione dei Renai-I° lotto funzionale	Bacino del fiume Arno, Regione toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Campi Bisenzio, Firenze, Signa	Sottoscrizione 22/04/2004
P.I. per interventi su Monte Morello	Provincia di Firenze	sottoscrizione 21/05/2007
P.I. per raccolta differenziata nelle Scuole	Settore Politiche Educative Culturali e Sportive, Qualità e Servizi srl, Alia SpA	sottoscrizione 21.8.2014
Servizi di Trasporto Pubblico Locale - Approvazione intesa del 25/05/2012	regione toscana e enti locali	sottoscrizione 04/02/2009
P.I. per la gestione associata del Personale	Comune di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci e Signa	Sottoscrizione 22/12/2014
P.I. fra la Regione Toscana e gli enti locali ex L. 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".	Regione Toscana, Enti locali	Delib. Comm. Giunta n° 34 del 06/10/2015
P.I. per la classificazione a strada statale della strada denominata "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana Perfetti Ricasoli.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas Spa, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Prato, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino	Delib. Comm. Giunta n° 53 del 29/10/2015
P.I. per l'uso dei locali della ex Biblioteca Comunale di Sesto Fiorentino posti in Sesto Fiorentino, Via Fratti in occasione della raccolta alimentare del 12/12/2015.	Comune di Sesto Fiorentino e Associazione Volontariato Caritas di Firenze	Delib. Comm. Giunta n° 77 del 26/11/2015

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

I principali strumenti per la rendicontazione dei risultati sono quelli previsti per legge quali il rendiconto di gestione - al quale a decorrere dall'esercizio 2015 si è affiancato il bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Sesto Fiorentino", il cui perimetro di consolidamento si è ulteriormente allargato durante l'esercizio 2016 includendo ulteriori società partecipate - nonché la relazione sulla performance organizzativa. A fianco di questi strumenti obbligatori è stato attivato ed implementato uno specifico software per il controllo gestionale con la descrizione di progetti e portafoglio attività che consentirà una rendicontazione più operativa e puntuale.

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2.1 SeO - Elenco obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio

Gli obiettivi operativi

L'orizzonte temporale cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio. Il presente documento si riferisce al triennio 2019-2021

Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore declinazione, negli obiettivi del Piano esecutivo di Gestione, documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Sindaco, dal Consiglio e dalla Giunta e la struttura tecnico-gestionale, cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli.

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO si merita di più	Partecipazione e Trasparenza	Potenziare gli strumenti della partecipazione e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc)	
		Sviluppare gli strumenti per l'attuazione dei principi di trasparenza e di lotta alla corruzione; ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo interni	Linea Comune Spa
		L'Agenda Digitale	Linea Comune Spa
	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità	Politica delle Entrate e equità sociale	
		Razionalizzazione delle spese	
	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità	Sviluppare le competenze delle risorse umane, per migliorare la performance dell'Ente	
		Sviluppare gli strumenti di gestione e di controllo delle società partecipate	
	Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni	Partecipare alla programmazione delle politiche sovracomunali; orientamento alle gestioni associate	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO respira	Tutela dell'ambiente e del territorio	No all'inceneritore e no all'aeroporto: opposizione con tutti i mezzi alla realizzazione di queste infrastrutture dannose, che peggioreranno la qualità di vita della città	
		Attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile e "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; approvazione del Piano Strutturale intercomunale con il Comune di Calenzano. Elaborazione del Piano Operativo Comunale	
		Attuazione del principio di "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	
		Interventi per la riduzione dell'inquinamento e per il risparmio energetico	
	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"	Raccolta differenziata porta a porta	Alia Spa
		Educazione ambientale e accordi di sistema, con particolare riferimento alle attività economiche del territorio	Alia Spa
		Vigilanza contro lo smaltimento irregolare dei rifiuti	Alia Spa
	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi	Difesa, tutela e valorizzazione dei parchi, delle aree verdi e dei corsi d'acqua di Sesto	Consorzio di Bonifica n° 3 Medio Valdarno
		Realizzazione del Parco della Piana e delle strutture per renderlo fruibile: piste ciclabili e centro visite	
		Monte Morello: valorizzazione delle bellezze naturali; interventi per la sentieristica e le attività sportive e ricreative	
	Mobilità sostenibile	Sviluppo del trasporto pubblico: bus, tramvia, treno	Ataf
		Piste ciclabili e incentivi all'utilizzo della bici	
		Viabilità e infrastrutture viarie; completamento della Perfetti Ricasoli, monitoraggio di strade e marciapiedi	Consiag Servizi Comuni srl
	Acqua pubblica	L'acqua è un bene che deve essere gestito pubblicamente	Autorità Idrica Toscana
SESTO lavora	Dalla parte di chi lavora	Rapporto costante e proficuo con Sindacati e Associazioni di categoria basato sul confronto e sulla concertazione;	
		Politiche del lavoro: partecipazione ai tavoli di crisi; supporto alle imprese in crisi per la salvaguardia dei posti di lavoro; collaborazione con Enti competenti e Imprese per la definizione di percorsi di formazione qualificanti	
	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio	Favorire lo sviluppo delle aziende del territorio creando sinergie per l'innovazione, lo sviluppo e il credito alle imprese; realizzare collegamenti tra Polo scientifico e tessuto produttivo locale	

		Tutela e sviluppo del settore manifatturiero: le aree artigianali; le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate; la Richard Ginori	
		La valorizzazione dell'agricoltura e dell'Olio	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
	Promuovere il territorio attraverso il commercio	Garantire un centro cittadino attrattivo e accessibile e valorizzare il commercio, con iniziative e con manifestazioni di respiro almeno metropolitano	
		Valorizzazione del commercio degli altri centri cittadini, anche tramite l'ampliamento dell'esperienza di altri mercati rionali	
SESTO aiuta	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti	Interventi a favore di anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri; pari opportunità; messa in rete dei servizi e valorizzazione del terzo settore	Società della Salute; Azienda Farmacie
SESTO aiuta	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti	La eliminazione delle barriere architettoniche	
	Una casa per tutti	Politiche per la casa: ERS, valorizzazione del patrimonio abitativo; contributo affitti	Casa Spa
	Sesto città di pace	Accoglienza dei rifugiati e politiche per l'immigrazione	
		Rinsaldare gemellaggi e patti di amicizia, a partire dal Popolo saharawi	
	La sicurezza	Garantire la sicurezza in città grazie anche al coordinamento tra forze dell'ordine	
		Protezione civile	
SESTO impara	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi	Ottimizzare I servizi all'infanzia 0-6, già punto di eccellenza della città	
		Investire nelle strutture per l'infanzia per garantire immobili efficienti e rispondenti alle esigenze di qualità	
		Garantire la continuità didattica per offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini del territorio	
		Sperimentazione nei servizi per la prima infanzia del sistema integrato pubblico e privato del Progetto a regia Regionale "LEGGI-AMO" sulla pratica della lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi.	
		La scuola: servizi efficienti e sicuri, miglioramento qualitativo della mensa	Qualità e Servizi
		Contrastare il disagio in ambito scolastico: attuazione di politiche contro la dispersione scolastica e a favore della integrazione dei disabili e degli immigrati; politiche tariffarie graduate in base alla situazione economica delle famiglie	

		Collaborazione con istituzioni culturali del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi	
		Edilizia scolastica: cura degli edifici scolastici, per garantirne efficienza e salubrità	
	Il Polo Scientifico	Il Polo Scientifico: lavorare per una maggiore integrazione tra il Polo e la città; favorire il trasferimento del Liceo Agnoletti all'interno del Polo Scientifico in attuazione dell'Accordo di programma	

LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI
SESTO fa sport	Sport significa salute, socialità, integrazione	Favorire la diffusione dei valori positivi dello sport, grazie alla collaborazione con le associazioni sportive, con particolare attenzione ai settori giovani, anziani e disabili	
		Investire negli impianti e attrezzature sportive	
SESTO ama la cultura	Valorizzare i grandi centri culturali della città	Sviluppare politiche culturali attive con i centri della cultura e con le associazioni culturali presenti in città; favorire iniziative e scambi culturali con i Comuni limitrofi; collaborazione con la Proloco	Doccia Service srl
	Il Polo di Doccia	Sviluppare nuove funzioni culturali integrate e il ruolo di luogo aggregatore di soggetti culturali, con un respiro almeno metropolitano/regionale	Doccia Service srl
	Tesori da riscoprire	Rendere fruibili alla città i suoi tesori da riscoprire: il patrimonio archeologico, Palazzo Pretorio, il giardino di Villa San Lorenzo, il Museo di Doccia	
SESTO cresce	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città	Dare impulso agli investimenti pubblici, cogliendo le opportunità offerte dai finanziamenti di Enti di livello superiore	
		Investire nel Centro cittadino per riqualificarlo e rivitalizzarlo	
		Gli investimenti sulle reti : sollecitare i soggetti competenti per garantire l'approvvigionamento idrico a Colonnata e metano a Cercina; proseguire con l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica	Publiacqua; Consiag SpA; ATEM; Consiag Servizi Comuni srl;
		Realizzazione di investimenti per il riordino e la riorganizzazione degli uffici pubblici	
		Valorizzare gli immobili di proprietà comunale; nuove funzioni per la Polisportiva di Piazza IV Novembre e Palazzo Pretorio	

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 del 26 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione tra le Amministrazioni Comunali di Campi Bisenzio, Calenzano, Signa e Sesto Fiorentino al fine di costituire l'ufficio per la gestione associata del servizio di supporto alle attività di "Progettazione Europea e Fundraising"

Il servizio associato sopra citato potrà portare ai rispettivi territori risorse economiche che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo delle proprie comunità. I suddetti Enti hanno interesse al reperimento di fondi ed all'accesso ad opportunità ritenute strategiche e funzionali alla crescita culturale, economica e sociale del territorio comunale ed al benessere della collettività in generale;

2.1.1 Spesa per programmi di bilancio

Al fine del raggiungimento degli obiettivi operativi sopra descritti l'Ente ha previsto le risorse finanziarie riepilogate per programmi al successivo paragrafo 3.2.

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi Istituzionali;	1.01.01	Potenziare gli strumenti della partecipazione e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc)	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	02- Segreteria Generale 11- Altri servizi generali	1.01.02	Sviluppare gli strumenti per l'attuazione dei principi di trasparenza e di lotta alla corruzione ; ottimizzare i sistemi di monitoraggio e controllo interni	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi Istituzionali; 10- Risorse Umane 11- Altri servizi generali	1.03.01	Partecipare alla programmazione delle politiche sovracomunali; orientamento alle gestioni associate	1.03	Rapporti con gli altri enti territoriali: Regione, Città Metropolitana, Comuni
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.02.02	Razionalizzazione delle spese	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.02.04	Sviluppare gli strumenti di gestione e di controllo delle società partecipate	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 06- ufficio tecnico	8.01.01	Dare impulso agli investimenti pubblici, cogliendo le opportunità offerte dai finanziamenti di Enti di livello superiore	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	04- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	1.02.01	Politica delle Entrate e equità sociale	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 06. ufficio tecnico	8.01.05	Valorizzare gli immobili di proprietà comunale; nuove funzioni per la Polisportiva di Piazza IV Novembre e Palazzo Pretorio	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	06. Ufficio tecnico 08. Statistica e sistemi informativi 11- Altri servizi generali	8.01.04	Realizzazione di investimenti per il riordino e la riorganizzazione degli uffici pubblici	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e Sistemi informativi	1.01.03	L'Agenda Digitale	1.01	Partecipazione e Trasparenza
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	10- Risorse Umane	1.02.03	Sviluppare le competenze delle risorse umane, per migliorare la performance dell'Ente	1.02	La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	2.01.01	No all'inceneritore e no all'aeroporto: opposizione con tutti i mezzi alla realizzazione di queste infrastrutture dannose, che peggioreranno la qualità di vita della città	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 08. Assetto del territorio e edilizia abitativa	01- Servizi istituzionali, generali e di gestione, 01-Organismi Istituzionali ; 08- Assetto del territorio e edilizia abitativa , 01.Urbanistica e assetto del territorio	5.02.01	Il Polo Scientifico: lavorare per una maggiore integrazione tra il Polo e la città; favorire il trasferimento del Liceo Agnoletti all'interno del Polo Scientifico	5.02	Il Polo Scientifico
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06. Ufficio tecnico; 14. Sviluppo economico e competitività 02. Commercio, reti distributive, tutela consumatori	8.01.02	Investire nel Centro cittadino per riqualificarlo e rivitalizzarlo	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 01-Organismi Istituzionali; 14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori	3.01.01	Rapporto costante e proficuo con Sindacati e Associazioni di categoria basato sul confronto e sulla concertazione;	3.01	Dalla parte di chi lavora
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 14. Sviluppo economico e competitività	01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 01-Organismi Istituzionali; 14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori	3.01.02	Politiche del lavoro: partecipazione ai tavoli di crisi; supporto alle imprese in crisi per la salvaguardia dei posti di lavoro; collaborazione con Enti competenti e Imprese per la definizione di percorsi di formazione qualificanti	3.01	Dalla parte di chi lavora
03. Ordine pubblico e sicurezza	01. Polizia locale e amministrativa	4.04.01	Garantire la sicurezza in città grazie anche al coordinamento tra forze dell'ordine	4.04	La sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
04. Istruzione e diritto allo studio	01. Istruzione prescolastica; 02. Altri ordini di istruzione non universitaria; 06. Servizi ausiliari all'istruzione	5.01.07	Edilizia scolastica: cura degli edifici scolastici, per garantirne efficienza e salubrità	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	5.01.03	Garantire la continuità didattica per offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini del territorio	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione	5.01.06	Collaborazione con istituzioni culturali del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	06. Servizi ausiliari all'istruzione 07. Diritto allo studio	5.01.04	La scuola: servizi efficienti e sicuri, miglioramento qualitativo della mensa	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio	07. Diritto allo studio	5.01.05	Contrastare il disagio in ambito scolastico: attuazione di politiche contro la dispersione scolastica e a favore della integrazione dei disabili e degli immigrati; politiche tariffarie graduate in base alla situazione economica delle famiglie	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04- Istruzione e diritto allo studio, 01. Istruzione prescolastica - 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, 01- Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido	5.01.02	Investire nelle strutture per l'infanzia per garantire immobili efficienti e rispondenti alle esigenze di qualità	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.01.01	Sviluppare politiche culturali attive con i centri della cultura e con le associazioni culturali presenti in città; favorire iniziative e scambi culturali con i Comuni limitrofi; collaborazione con la Proloco	7.01	Valorizzare i grandi centri culturali della città
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.02.01	Sviluppare nuove funzioni culturali integrate e il ruolo di luogo aggregatore di soggetti culturali, con un respiro almeno metropolitano/regionale	7.02	Il Polo di Doccia
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 07. Turismo	05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.02.01	Rendere fruibili alla città i suoi tesori da riscoprire: il patrimonio archeologico, Palazzo Pretorio, il giardino di Villa San Lorenzo	7.03	Tesori da riscoprire

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
06. Politiche giovanili sport e tempo libero	01. Sport e tempo libero 02. Giovani	6.01.02	Investire negli impianti e attrezzature sportive	6.01	Sport significa salute, socialità, integrazione
08. Assetto del territorio e edilizia abitativa	01-Urbanistica e assetto del territorio	2.01.02	Attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile e "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; approvazione del Piano Strutturale intercomunale con il Comune di Calenzano. Elaborazione del Piano Operativo Comunale	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.01.03	Interventi per la riduzione dell'inquinamento e per il risparmio energetico	2.01	Tutela dell'ambiente e del territorio
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.02.02	Educazione ambientale e accordi di sistema, con particolare riferimento alle attività economiche del territorio	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01- Difesa del suolo 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.02.03	Vigilanza contro lo smaltimento irregolare dei rifiuti	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03- Rifiuti	2.02.01	Raccolta differenziata porta a porta	2.02	Attuazione della strategia "Rifiuti zero"
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.03.02	Realizzazione del Parco della Piana e delle strutture per renderlo fruibile: piste ciclabili e centro visite	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.03.03	Monte Morello: valorizzazione delle bellezze naturali; interventi per la sentieristica e le attività sportive e ricreative	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 06- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.03.01	Difesa, tutela e valorizzazione dei parchi, delle aree verdi e dei corsi d'acqua di Sesto	2.03	Rispettiamo e valorizziamo le aree verdi

MISSIONE	PROGRAMMA	COD. O.O.	OBIETTIVI OPERATIVI	COD. O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; 10. Trasporto e diritto alla mobilità	09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente- 04. Servizio idrico integrato; 10. Trasporto e diritto alla mobilità - 05. Viabilità e infrastrutture stradali	8.01.03	Gli investimenti sulle reti : sollecitare i soggetti competenti per garantire l'approvvigionamento idrico a Colonnata e metano a Cercina; proseguire con l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica	8.01	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città
10. Trasporto e diritto alla mobilità	02- Trasporto Pubblico Locale	2.04.01	Sviluppo del trasporto pubblico: bus, tramvia, treno	2.04	Mobilità sostenibile
10. Trasporto e diritto alla mobilità	04- Altre modalità di trasporto	2.04.02	Piste ciclabili e incentivi all'utilizzo della bici	2.04	Mobilità sostenibile
10. Trasporto e diritto alla mobilità	05- Viabilità e infrastrutture stradali	2.04.03	Viabilità e infrastrutture viarie; completamento della Perfetti Ricasoli, monitoraggio di strade e marciapiedi	2.04	Mobilità sostenibile
11. Soccorso civile	01- Sistema di protezione civile	4.04.02	Protezione civile	4.04	La sicurezza
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido	5.01.01	Ottimizzare i servizi all'infanzia 0-6, già punto di eccellenza della città	5.01	Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido 02- Interventi per la disabilità 03- Interventi per gli anziani 04- Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale 05- Interventi per le famiglie 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 08. Cooperazione e associazionismo 09. Necroscopio e cimiteriale	4.01.01	Interventi a favore di anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri; pari opportunità; messa in rete dei servizi e valorizzazione del terzo settore	4.01	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02- Interventi per la disabilità	4.01.02	La eliminazione delle barriere architettoniche	4.01	Politiche del welfare: servizi d'eccellenza per tutti
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04- Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	4.03.01	Accoglienza dei rifugiati e politiche per l'immigrazione	4.03	Sesto città di pace
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06- Interventi per il diritto alla casa	4.02.01	Politiche per la casa: ERS, valorizzazione del patrimonio abitativo; contributo affitti	4.02	Una casa per tutti
14. Sviluppo economico e competitività	01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.02.02	Tutela e sviluppo del settore manifatturiero: le aree artigianali; le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate; la Richard Ginori	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio
14. Sviluppo economico e competitività	01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.03.02	Valorizzazione del commercio degli altri centri cittadini, anche tramite l'ampliamento dell'esperienza di altri mercati rionali	3.03	Promuovere il territorio attraverso il commercio
14. Sviluppo economico e competitività 07. Turismo	14. Sviluppo economico e competitività 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità 07. Turismo 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.02.01	Favorire lo sviluppo delle aziende del territorio creando sinergie per l'innovazione, lo sviluppo e il credito alle imprese; realizzare collegamenti tra Polo scientifico e tessuto produttivo locale	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio

14. Sviluppo economico e competitività 07. Turismo	14. <i>Sviluppo economico e competitività</i> 01- Industria PMI e artigianato 02- Commercio, reti distributive, tutela consumatori 04- Reti e altri servizi di pubblica utilità 07. <i>Turismo</i> 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.03.01	Garantire un centro cittadino attrattivo e accessibile e valorizzare il commercio, con iniziative e con manifestazioni di respiro almeno metropolitano	3.03	Promuovere il territorio attraverso il commercio
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 07. Turismo	16. <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 02- Caccia e pesca 07. <i>Turismo</i> 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.02.03	La valorizzazione dell'agricoltura e dell'Olio	3.02	Promuovere lo sviluppo delle aziende del territorio
19. Relazioni internazionali	01- Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	4.03.02	Rinsaldare gemellaggi e patti di amicizia, a partire dal Popolo saharawi	4.03	Sesto città di pace

2.2 Riepilogo delle entrate

Le entrate che si riportano al paragrafo 3.2 si riferiscono alle previsioni di bilancio 2019/2021.

2.2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

In attuazione delle Linee programmatiche del mandato del Sindaco Falchi, l'obiettivo strategico relativo ai tributi e alle tariffe è l'obiettivo cod. 1.02 "La gestione virtuosa delle risorse per poter assicurare servizi di qualità", cui è collegato l'obiettivo operativo "Politica delle entrate e equità sociale". Nel DUP 2019/2021 approvato a luglio era previsto dal 2018 un intervento in materia di addizionale IRPEF, al fine di stabilire una più accentuata gradualità degli scaglioni per garantire una maggiore equità sociale in materia di applicazione tributi e per recuperare margini di gestione nella spesa e autonomia finanziaria.

Dalle variazioni di aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF risultano maggiori previsioni di entrata per Euro 3.000.000,00. Il sistema di aliquote per la suddetta addizionale, dal 2019, sarà articolato come segue:

- a. aliquote di addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito come di seguito indicate:
 - i. 0,65 % per lo scaglione di reddito fino a € 15.000,00;
 - ii. 0,75 % per lo scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00;
 - iii. 0,78 % per lo scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00;
 - iv. 0,79 % per lo scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00;
 - v. 0,80 % per lo scaglione di reddito oltre € 75.000,00;
- b. una soglia di esenzione dall'addizionale comunale all'irpef per i redditi fino a € 10.000,00. Tale soglia si applica esclusivamente quale limite di reddito sotto il quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento della soglia l'addizionale si applica al reddito complessivo, secondo il sistema di progressività per scaglioni di cui al punto precedente.

Al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, si rende necessario ritoccare l'aliquota IMU ordinaria e quella per gli immobili produttivi accatastati in categoria D portandole entrambe al 9,6‰ come evidenziato nella tabella seguente:

Aliquote I.M.U.		2019		
		IMU	Detrazione	NB
	ALIQUOTA ORDINARIA (tutte le fattispecie non rientranti nei casi particolari)	9,60‰	-	
	FABBRICATI accatastati in cat. D (ad esclusione dei D5 e di quelli sfitti da oltre 2 anni) utilizzati dalle imprese	9,60‰	-	di cui il 7,6‰ a favore dello Stato

Si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 21.12.2018 per il quadro completo delle vigenti aliquote IMU.

Si prevedono agevolazioni COSAP in favore delle occupazioni temporanee di suolo pubblico costituite da dehors per salvaguardare la vivibilità degli spazi pubblici

Particolare attenzione verrà posta agli interventi di recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti e degli utenti, talvolta morosi, anche come elemento di rispetto nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini che pagano regolarmente tasse, imposte e tariffe.

Le tariffe dei servizi educativi e scolastici risultano complessivamente confermate secondo l'attuale sistema di modulazione delle fasce ISEE. Per il servizio di ristorazione scolastica e nido, con decorrenza dall'a.s. 19/20 è prevista una specifica agevolazione per i nuclei familiari con due o più figli che usufruiscano del servizio stabilendo che ai figli successivi al primo si applichi la tariffa relativa alla fascia ISEE immediatamente più bassa rispetto a quella di competenza per il primo figlio determinata sulla base del valore ISEE del nucleo familiare; tale agevolazione non si applica ai nuclei che si trovano collocati nella fascia ISEE più bassa (fascia 1). Una simile agevolazione è in previsione per il servizio pre/post-scuola affidato in concessione.

L'Amministrazione sta attuando la delibera con cui si è liberalizzato, previo pagamento di un corrispettivo, il prezzo di vendita degli alloggi Peep nel rispetto della legge 106/2011. Da questa disposizione stanno già derivando introiti per l'Ente, che oggi però sono difficilmente quantificabili, in quanto si tratta di adesioni facoltative rivolte ai proprietari di alloggi Peep.

2.2.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Al fine di sostenere finanziariamente l'attuale piano triennale delle opere pubbliche sono previsti per l'anno 2018 mutui agevolati con CDP per 0,664/MLN, 2,509/MLN di nuovi mutui nell'anno 2019 e 1,720 di nuovi mutui nell'anno 2020.

2.3 Spesa prevista

Le spese che si riportano nel paragrafo 3.2 riepilogano le attuali previsioni di bilancio 2018/2020 per programmi di spesa.

2.3.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa per missione e programma si rimanda all'attuale schema di bilancio e al paragrafo sopra citato.

2.3.2 Impegni pluriennali già assunti

Per poter verificare gli impegni pluriennale già assunti, si rimanda all'attuale schema di bilancio.

3- SEO - PARTE 2 – LA PROGRAMMAZIONE

3.1 I programmi 2020-2022

Il DM 18 maggio 2018 ha previsto quanto segue:

“Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) **altri documenti di programmazione**

Il **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021** risulta definito come da schema allegato al presente DUP 2020/2022 presentato a luglio 2019.

Il programma citato è previsto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e viene pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

Il programma riporta tutti i procedimenti di gara, che si intende esperire nel biennio di riferimento, qualsiasi sia la procedura per la scelta del contraente e la fonte di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale dei Contratti di lavori servizi e forniture, il Servizio Gare coordina la compilazione e predispone tale programma per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000 euro nonché per tutti quegli affidamenti che, pur non superando la soglia dei 40.000 euro, è intenzione del Dirigente proponente affidare con procedura ad evidenza pubblica;

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano dei fabbisogni di personale 2020/2022 è - al momento - quello relativo al 2° e 3° anno del triennio 2019/2021 (approvato con deliberazione della Giunta comunale n° 334 del 6/12/2018, come modificata con deliberazione n° 145 del 7/5/2019). Lo stesso verrà adeguato e completato con la previsione per l'anno 2022 a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n° 34 del 30/4/2019, che modificherà sostanzialmente la disciplina delle assunzioni per gli enti locali.

Si riporta di seguito lo schema di **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

ANNO	N.	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	MODALITÀ DI ASSUNZIONE	Spesa a valere sulle facoltà assunzionali
2020					
	6	Agente P.M.	C	CFL	€ 153.055,62

Sez. B	1	Istruttore amministrativo	C	Mobilità	€ 0,00
	1	Istruttore tecnico	C	Mobilità	€ 0,00
	8				€ 153.055,62
	Facoltà assunzionali 2019 residue				€ 126.635,89
	Facoltà assunzionali 2020				€ 48.342,02
Facoltà assunzionali 2020 residue					€ 21.922,29
4					
2021					
Sez. A	3	Istruttore amministrativo	C	Utilizzo graduatoria	€ 76.527,81
	1	Istruttore amministrativo	C	Mobilità	€ 0,00
	1	Educatore asilo nido	C	Mobilità	€ 0,00
	1	Dirigente amministrativo	DIR	Concorso	€ 96.681,83
	6				€ 173.209,64
Facoltà assunzionali 2020 residue					€ 21.922,29
Facoltà assunzionali 2021					€ 151.782,46
Facoltà assunzionali 2021 residue					€ 495,11
SUBORDINATE A CESSAZIONI EFFETTIVE					
Sez. B	1	Educatore asilo nido	C	Utilizzo graduatoria	€ 25.509,27
	1	Istruttore amministrativo	C	Utilizzo graduatoria	€ 25.509,27
	1	Istruttore tecnico	C	Utilizzo graduatoria	€ 25.509,27
	1	Agente P.M.	C	Utilizzo graduatoria	€ 25.509,27
	1	Specialista tecnico	D	Utilizzo graduatoria	€ 29.589,15
	4	Specialista di vigilanza	D	Utilizzo graduatoria	€ 118.356,60
9					

Personale a tempo indeterminato in servizio (al 31/12 di ogni anno)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti	293	297	301	294	283	276	271	265
Diff. anno precedente	-22	+4	+4	-7	-11	-7	-5	-6

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come la riduzione del numero dei dipendenti negli ultimi 7 anni sia stata considerevole (-50 unità dal 2010 al 2018, pari a circa il 15%) ed è costante dall'anno 2014, a causa anche del "blocco" delle assunzioni imposto dalla normativa sulla riorganizzazione delle province.

Conseguenza diretta del trend sopra evidenziato è la riduzione progressiva delle spese di personale, che la Legge n° 296/2006 impone debbano essere annualmente inferiori alla media del triennio 2011/2013 ma che nel Comune di Sesto Fiorentino si assestano notevolmente al di sotto di tale soglia come evidenziato nelle tabelle precedenti.

Oltre ai limiti posti alla spesa di personale nel suo complesso, la legge impone ulteriori vincoli in materia di spese di personale, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.

Dal 2019 è previsto un turn over 1:1 delle cessazioni dell'anno precedente (di fatto impedendo una immediata sostituzione del personale che va in pensione) e il "blocco" all'ammontare complessivo del salario accessorio dei dipendenti (che non deve superare l'importo previsto nel 2017).

Il piano delle alienazioni 2020-2022 risulta definito come da schema allegato .

Il principio contabile 4/1 al punto 8.2 lett. K prevede, quale contenuto minimo del DUP il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili è soggetto ad aggiornamento annuale ed è stato previsto dal legislatore nel 2008 – ex art. 58 dl 112/2008 convertito in legge 133/2008. Ai sensi del comma 2 della norma sopra richiamata *"l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale."*

Al fine dell'approvazione del piano delle alienazioni 2020-2022 si allegano al presente DUP gli schemi sopra descritti.

Per quanto riguarda il **Programma dei lavori pubblici 2020-2022**, in conformità al nuovo regolamento di cui al DM n. 14 del 16 gennaio 2018, con delibera di Giunta n. 276 del 15.10.2018 è stato adottato il programma dei lavori pubblici 2019-2021. Si allegano alla presente nota di aggiornamento le schede del programma dei lavori pubblici 2019-2021, per l'adozione da parte della Giunta e la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo programma dei lavori pubblici 2019-2021. Le schede allegate al presente DUP 2019-2021 modificano e sostituiscono quelle adottate con la delibera di Giunta n. 276/2018 sopra citata. Il nuovo programma 2019-2021 è stato elaborato tenendo conto degli indirizzi già espressi da questa amministrazione comunale in riferimento al programma 2018-2020, e in particolare si continua a ritenere strategica la nascita del Parco della Piana in modo che possa svolgere il ruolo fondamentale di salvaguardia idraulica e naturalistica, oltre che nei parchi di Villa Solaria, già finanziato con il bando periferie e già messo in sicurezza nel 2017 e nel giardino di Villa San Lorenzo. Inoltre le tante aree verdi del nostro Comune dovranno essere oggetto di un attento monitoraggio, per promuovere opere mirate di manutenzione, con particolare cura per le aree giochi dei bambini e per le aree cani.

Grande attenzione anche al tema delle politiche per la mobilità, i cui obiettivi principali dovranno essere il miglioramento della qualità dell'aria nella Piana e l'impulso a uno sviluppo moderno ed europeo dell'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile in pieno accordo con il piano strategico della Città Metropolitana.

Il bando per le periferie consente di completare a partire dal 2018 i percorsi ciclopeditoni a servizio della città costituendo una preziosa infrastruttura per la mobilità dolce.

Attenzione quindi all'efficienza del servizio pubblico puntando forte anche sul trasporto su ferro. Non solo la linea 2 della tramvia che dovrà arrivare sul territorio comunale e per la quale saranno valutati con attenzione i progetti del tracciato per renderlo il più possibile snello ed agile nel collegamento con Firenze, ma anche chiedere investimenti affinché l'attuale linea storica del treno possa ancora di più svolgere una funzione fondamentale, realizzando di fatto una metropolitana di superficie.

Sul versante delle infrastrutture viarie sarà prioritario un monitoraggio dello stato di strade e marciapiedi al fine di elaborare il piano di investimenti legati al loro rifacimento e manutenzione.

Sarà mantenuta sempre alta l'attenzione nella cura degli edifici scolastici, per garantirne l'efficienza e la sicurezza. Cinque scuole: De Amicis, Balducci, Cavalcanti, Radice e Pescetti sono attualmente oggetto di lavori di ristrutturazione già finanziati nel triennio 2017-2019. Ulteriori interventi sugli adeguamenti sismici sono già finanziati anche negli anni successivi con fondi ministeriali per le scuole Pescetti, Radice, Balducci, De Amicis. Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici e gli spazi utilizzati dal Comune, sono stati presentati progetti per la ristrutturazione degli edifici comunali di Via Fratti, Palazzo Pretorio e Piscina comunale al fine di accedere ai finanziamenti statali e/o regionali.

Sul versamento degli impianti sportivi l'impostazione strategica è quella di ricercare sponsorizzazioni e fondi privati che aiutino a migliorare e mantenere in condizioni ottimali l'ingente patrimonio di impianti dell'A.C., in tale contesto si inseriscono la sponsorizzazione di Elli Lilly per il palazzetto comunale reperita attraverso una manifestazione di interesse pubblica e il cospicuo investimento offerto nell'ambito della procedura di gara dal nuovo concessionario dell'impianto sportivo di Volpaia.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 2° legge 133/2008)

Il presente programma è stato elaborato tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai vari Settori comunali e dei seguenti riferimenti:

- l'attuale formulazione dell'art. 46 comma II della L. 133/2008 non opera più alcuna distinzione tra incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, ma si limita a qualificarli nel loro complesso come incarichi di "collaborazione autonoma";
- lo stesso comma, inoltre, prevede che gli Enti locali possano conferire tali incarichi "solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, Il comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";
- secondo quanto statuito nella deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana n. 81 del 25.09.2008, gli Enti, nel caso di incarichi esterni, purchè riferibili al proprio assetto istituzionale (inteso come assetto funzionale), possono procedere secondo le procedure di legge, mentre il richiesto inserimento nel programma del Consiglio Comunale è obbligatorio solo per particolari profili di attività di carattere sperimentale e innovativo da sviluppare in relazione a particolari specificità;
- l'Amministrazione può, quindi, procedere a stipulare contratti di collaborazione autonoma unicamente nell'ambito delle due condizioni sopra delineate e cioè che si tratti di incarichi relativi alle attività istituzionali dell'Ente o previsti nel programma annuale approvato dal Consiglio Comunale.

Si segnala che potranno essere attivati attività di studio e ricerca con soggetti di particolare rilievo scientifico per sperimentare servizi digitali anche con l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

L'A.C. si riserva inoltre la possibilità di affidare incarichi professionali in ambito socio educativo e incarichi di supporto, preferibilmente gratuiti, nell'ambito delle attività istituzionali.

3.2 Riepilogo risorse finanziarie (i dati sono riferiti alle previsioni assestate integrate con le ultime variazioni di bilancio in corso di approvazione) Le previsioni finanziarie del DUP 2020/2022 saranno definite in sede di presentazione della nota di aggiornamento al presente DUP e dello schema di bilancio per il triennio 2020/2022.

Riepilogo delle entrate

DUP 2019-2021 - RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI ENTRATA PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Titolo	Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.123.248,34	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato	6.915.310,40	690.704,45	690.345,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.046.421,16	32.331.461,00	32.521.461,00
2	Trasferimenti correnti	2.354.695,63	1.622.076,19	1.402.363,53
3	Entrate extratributarie	14.754.822,66	14.057.807,96	14.023.489,96
4	Entrate in conto capitale	14.822.019,34	3.796.804,81	10.053.434,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.383.878,04	328.030,00	328.030,00
6	Accensione Prestiti	266.576,92	2.100.000,00	1.720.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.837.250,00	54.837.250,00	54.837.250,00
	TOTALE	141.504.222,49	119.764.134,41	125.576.374,29

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI DI SPESA

Missione	Descrizione Missione
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del Territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione fonti energetiche
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI SPESA 2019/2021 DI PARTE CORRENTE COMPRENSIVE DELLE QUOTE PER RIMBORSO PRESTITI PER PROGRAMMI DI BILANCIO

Mis/Prog. Codice	Mis/Prog. Descrizione	2019	2020	2021
00.99	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	534.826,12	534.826,12	534.826,12
01.01	Organi istituzionali	698.172,92	681.510,26	681.510,26
01.02	Segreteria generale	711.641,23	684.402,01	684.992,59
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.243.147,59	1.264.490,57	1.264.490,57
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	600.748,55	588.565,14	586.285,14
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	919.003,72	864.957,52	867.907,52
01.06	Ufficio tecnico	1.397.792,84	1.245.961,98	1.266.778,89
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	835.085,39	823.634,66	697.777,24
01.08	Statistica e sistemi informativi	493.952,33	464.184,08	464.184,08
01.10	Risorse umane	674.345,34	498.654,55	501.775,59
01.11	Altri servizi generali	841.564,39	607.318,98	602.680,36
03.01	Polizia locale e amministrativa	3.531.058,56	3.438.212,76	3.438.212,76
04.01	Istruzione prescolastica	338.471,91	263.691,51	263.145,46
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	641.925,82	659.349,66	658.651,87
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	3.667.470,96	3.464.838,59	3.464.838,59
04.07	Diritto allo studio	80.000,00	80.000,00	80.000,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.550,00	7.600,00	7.600,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.480.844,63	1.445.980,77	1.446.980,77
06.01	Sport e tempo libero	383.666,27	368.684,96	367.806,49
06.02	Giovani	4.940,00	1.140,00	1.140,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.571,43	20.014,29	19.985,71
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	1.205.968,93	1.140.713,51	1.140.713,51
09.01	Difesa del suolo	27.550,00	26.600,00	26.600,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	454.877,63	393.779,66	400.566,23
09.03	Rifiuti	10.148.997,63	10.092.357,60	10.103.018,60
09.04	Servizio idrico integrato	190.064,13	162.079,84	160.451,47
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.400,00	20.750,00	20.750,00
09.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.982,06	2.881,35	2.881,35
09.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.470,87	11.075,50	11.075,50
10.02	Trasporto pubblico locale	578.998,52	578.998,52	578.998,52
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.683.859,42	2.385.461,89	2.140.643,20
11.01	Sistema di protezione civile	143.809,99	132.530,50	132.530,50
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.432.040,12	4.056.603,40	4.052.400,82
12.02	Interventi per la disabilità	1.416.079,07	1.316.748,57	1.316.748,57
12.03	Interventi per gli anziani	2.347.608,75	2.303.757,43	2.303.757,43
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	488.072,88	485.586,77	482.071,77
12.05	Interventi per le famiglie	203.555,44	202.443,48	202.443,48
12.06	Interventi per il diritto alla casa	2.268.634,42	1.922.651,33	1.929.401,33
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	146.872,80	131.411,80	131.411,80
12.08	Cooperazione e associazionismo	18.032,50	16.842,00	16.842,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	545.768,34	590.377,38	545.966,98
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	62.738,69	61.750,00	61.750,00
14.01	Industria PMI e Artigianato	360.136,21	369.177,30	369.177,30
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	232.335,77	196.089,88	196.089,87
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	182.082,64	182.050,00	182.050,00
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.605,00	7.605,00	7.605,00

16.02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17.01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	27.917,00	25.407,50	25.407,50
20.01	Fondo di riserva	415.855,26	150.177,38	143.120,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.901.061,17	3.513.626,70	3.705.222,37
20.03	Altri Fondi	232.155,80	60.000,00	114.235,97
50.02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	120.409,67	123.796,90	201.358,44
	Totale complessivo	50.992.720,71	48.671.349,60	48.606.859,52

RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI SPESA 2019/2021 DI PARTE CAPITALE PER PROGRAMMI DI BILANCIO

Mis/Prog. Codice	Mis/Prog. Descrizione	2019	2020	2021
01.01	Organi istituzionali	3.000,00	0,00	0,00
01.02	Segreteria generale	1.000,00	0,00	0,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.034.452,36	0,00	0,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.162,66	0,00	0,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
01.06	Ufficio tecnico	3.497.122,46	1.995.200,00	155.300,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	7.000,00	0,00	0,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	120.590,76	0,00	38.030,00
01.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
01.11	Altri servizi generali	4.000,00	0,00	0,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	90.864,80	0,00	0,00
04.01	Istruzione prescolastica	1.142.818,83	49.800,00	1.959.800,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	6.099.474,53	108.673,53	1.226.300,00
04.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	78.080,00	0,00	50.000,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.304,77	37.334,77	37.334,77
06.01	Sport e tempo libero	1.379.230,47	1.105.170,04	2.951.800,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	99.812,58	145.000,00	115.000,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	289.872,42	0,00	100.000,00
09.01	Difesa del suolo	132.159,86	0,00	0,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	418.368,71	30.000,00	170.000,00
09.04	Servizio idrico integrato	423.036,17	0,00	0,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.702.514,39	625.656,47	0,00
09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	130.000,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	170.000,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	6.569.126,01	2.092.800,00	1.842.800,00
11.01	Sistema di protezione civile	5.000,00	0,00	0,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	82.510,00	28.300,00	3.448.300,00
12.02	Interventi per la disabilità	5.150,00	8.600,00	8.600,00
12.03	Interventi per gli anziani	15.000,00	17.000,00	17.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.000,00	2.000,00	2.000,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	3.500,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	95.100,00	10.000,00	10.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
14.01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
20.03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
	Totale complessivo	25.674.251,78	6.255.534,81	12.132.264,77

RIEPILOGO DELLE ATTUALI PREVISIONI DI SPESA 2019/2021 RELATIVE ALLA PARTE PER CONTO DI TERZI PER PROGRAMMI DI BILANCIO

Mis/Prog. Codice	Mis/Prog. Descrizione	2019	2020	2021
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	54.837.250,00	54.837.250,00	54.837.250,00
	Totale Complessivo	64.837.250,00	64.837.250,00	64.837.250,00